

12

21523

1893



1a

21323

b 20140836

b 20140976

b 20141038

b 20141099

LE COSE
MARAVIGLIOSE

Dell'alma Città di Roma.

DOVE SI TRATTA DELLE CHIESE,
Stationi, & reliquie, de' corpi Santi, che sono in essa.

CON LA GUIDA ROMANA, CHE INSEGNA
facilmente a tutti i forastieri a ritrouare le più notabil
cose di Roma,

*Et li nomi de i Sommi Pontefici, de gl' Imperatori, de i Re di Francia,
di Napoli de i Dogi di Venetia, & Duchi di Milano.*

CON VN TRATTATO D'ACQVISTAR
l'indulgentie.



*collegio
di Vinque
di N. S. A.*



IN ROMA, Con licentia de i Superiori.
Appresso Vincentio Accolti, in Borgo.

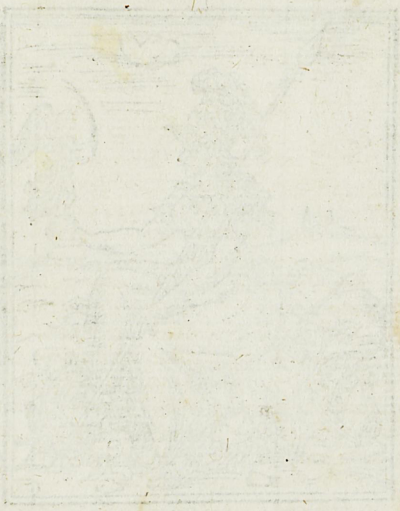
M. D. LXXIII.

MARINELLI ROSE

CON VITTA A PELLE

CON VITTA A PELLE

CON VITTA A PELLE



IN ROMA, Confronto di

M. M. M. M.



DELLE SETTE CHIESE PRINCIPALI.



La prima Chiesa, qual' e sede del Pontefice, e quella di san Giovanni Laterano del Monte Celio, che fu edificata dal Magno Costantino nel suo palazzo, e dotata di grandissime intrate, essendo guasta, & rouinata da li heretici, Nicolao Quarto la rifece, & Martino Quinto la ricomincio a far dipingere, & lastricare il pavemento, & Eugenio Quarto la fini, & ai tempi nostri Pio Quarto l'hà adornata d' vn bellissimo solaro, e ridotta in piano la piazza di essa Chiesa, laquale fu cōsecrata in honore del saluatore, & di San Giovanni Battista, & del Euangelista, & di s. Siluestro alli noue di Nonembre, nella qual consecratione vi apparue quella imagine del Saluatore, che insino á hoggi si vuede sopra la tribuna del' altar grande, la qual non si abrusciò, essendo la detta chiesa abbrusciata due volte. Vi e stazione la prima domemica di quaresima, la domenica delle palme, il giouedi, & il sabbatofanto, il sabbato inanzi l'ottaua di Pasqua, e nella vigilia della Pentecoste, e nel giorno di s. Giovanni dinanzi a porta Latina vic la plenaria remessione de' peccati, e la liberatione d'vn'anima dal purgatorio, e dal giorno di san Belardino, che e alli uinti di Maggio insino al 1. d' Agosto, ogni giorno e la remessione de i peccati. Et il giorno di san Giovanni Battista, della transfiguratione del Signore, decolatione di san Giovanni, e nella dedicatione del Saluatore, vi e la plenaria remissione de i peccati. E nel giorno di san Giovanni Euangelista, vi sono vent' otto mil'anni d'indulgentia, & altre tante quarantene, e la plenaria remessione de' peccati, & ogni giorno, vi sono 648. anni, & altre tante quarantene d'indulgentia, e la remissione della terza parte de peccati, chi celebrara, o fará celebrare nella cappella, che e appresso la sacristia li-

Delle sette Chiese

bera vn'anima dalle pene del purgatorio. In detta chiesa vi sono le infra scritte reliquie, le quali si mostrano nel giorno di pasqua, dopo il vespero, nel tabernacolo, che sopra l'altare della Madalena, vi è il capo di san Zacaria padre di san giouanni Battista, il capo di san Pancratio martire, dalquale tre, giorni continui uscì il sangue, quando questa chiesa fu abbrusciata dalli hereteci, delle reliquie, di santa Maria madalena, vna spalla di san Lorenzo, vn dente di san Pietro apostolo, il calice nel quale S. Giouanni apostolo, & Euangelista, per comandamento di Domitiano Imperatore beuete il veleno, e non lipote nuocere. La catena con la quale fu legato, quando fu menato da Efeso a Roma & vna sua tonicella laqual essendo posta sopra tre morti: subito resuscitorno, deile ceneri, & cilicio di san giouanni Battista, delli capelli, & vestimenti della Vergine Maria, la camiscia che lei fece a Giesu Christo, il pannicello con il quale il nostro Redentore fugò i piedi alli suoi discepoli La canna con la quale fu percosso il capo al nostro Salvatore, la veste rossa, che li misse Pilato tinta del suo preuioso sangue, del legno della Croce, il sudario che li fu posto sopra la faccia nel sepolcro, & del' aqua, e sanque, che li uscì del costato. Sopra l'altare Papale in quelle graticole di ferro, vi sono le teste delli gloriosissimi apostoli Pietro, e Paolo. Et ogni volta che si mostrano vi è la indulgentia d' anni tre milla alli habitanti in Roma che vi sono presenti, & alli conuicini sei milla, & aquelli che vengono di lontan paesi dodici milla, & altre tante quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati, & sotto il detto altare, è l' oratorio di san Giouani Euangelista, quando fu condotto a Roma prigioniero e quelle quattro collone cancellate di Rame, che sono dauanti al detto altare sono piene di terra Santa portata da Gierusalem, & forno fatte da Augusto delli sproni delle galee, che lui prese nella battaglia nauale d' Egitto, & il pose nel comito. Nella cappella, che è appresso la porta grande, vi è l'altare, che teneua san giouani Battista nel deserto l'arca federi, la verga di Aron, edì Moise, e la tauola sopra la quale il nostro Salvatore fece l'ultima cena con li suoi discepoli, le quali cose furono portate a Roma di Gierusalem da Tito. Et quella scala di vent otto scalini, che è a canto allà detta cappella fu nel palazzo di Pilato, & il nostro Salvatore vi cascò sopra, & vi sparì del suo preciosissimo sangue, il segno del quale infino ad hoggidi, si vede sotto vna graticola di ferro che vi è E qualunque persona salirà diuotamente ingenuocioni sopra di essa conseguita per ogni scalino noue anni, & altre tante quarantene d' indulgentia, e la remissione della terza parte delli suoi peccati, e quella colonna in due parti era in Gierusalem, e si spezò nella morte del nostro Redentore, Et nella cappella addimandata sancta sanctorum doue non entrano mai donne e fu consecrata da Nicolao Terzo a san Lorenzo martire, lotre
all' altro

al'altre reliquie vi é la imagine del Saluatore, d'anni dodici ornata d'argento, e gemme, e come si crede fu designata da san Luca, e finita dall'angelo, laquale per ordine di Leone Quarto alli quattordici d' Agosto dopò il vespro, quasi ogn'anno è portata a guisa d' vn trionfo antico da i piu honorati cittadini, sopra le spalle scambiuolmente a santa Maria Maggiore, alla quale vi corre tutta Roma, & le citta conuicine, & il giorno seguente dopò la messa cantata, é riportata in Laterano con la medesima pompa, & in simil giorni liberano di prigione quattordici huomini, che si trouano essere per la vita, & il lauar delli piedi al Saluatore, di santa Maria Noua, è offeruato in memoria del lauar, che faceuano li sacerdoti ogni anno il primo d' Aprile la dea Gibelle in quel fiumicello, che fuori della porta di san bastiano. Vicino alla detta chiesa verso l' hospitale è ancora in piedi di forma rotonda, & coperto di piombo, & circondato di colonne di porfido il luogo, doue si battezzò il Magno Constantino, il quale era adornato in questa maniera il sacro fonte, era di porfido, e la parte che teneua l' aqua era d' argento, e nel mezzo vi era vna colonna di porfido, sopra laqual era vna lanpada d' oro di libre cinquanta, nellaquale la notte di Pasqua in loco d' olio si abbrusciaua balsamo, nel' estremità della fonte vi era vn agnello d' oro, & vna statua d' argento del Saluatore di libre dieci, con l' inscrizione: ecco l' agnello d' Iddio, ecco chi laua li peccati del mondo, vi erano ancora sette cerui, che spargeuano aqua, e ciascuno di loro pesaua libre ottanta tre capelle che sono vicine al detto loco. Hilato Terzo le consacrò, vna alla croce, & vi messe del legno della croce coperto di gemme, quelle due colonne, che sono in detta cappella cancellata di legname furno nella casa della beata Vergine, l'altra nella quale non entrao donne, fu gia la camera di Constantino, la consagrò a san Giovanni Battista, & vi pose molte reliquie, e la terza a san Giovanni Euangelista, & l'hospital del Saluatore, hoggi detto di san Giovanni Laterano, fu edificaco dall' Illustrissima famiglia Colonna, & ampliato da diuersi baroni Romani, Cardinali, & altri vi furno ancora in detta chiesa le infrascritte cose; che hoggidi non vi sono. Constantino Magno vi pose vn Saluatore, che sedeuà di 330. libre, dodici Apostoli di cinque piedi l' vno, iquali pesauano libre cinquanta, vn' altro Saluatore dicento, & quaranta libre e quattro Angeli, liquali pesauano cento, e cinque libre, le quali cose erano d' argento, vi pose ancora quattro corone d' oro, con li Delfini di libre venti, & sette altri di libre docento, & Hormisda Pontefice vi offerì vna corona d' argento di libre venti, e sei vasi.

Seconda Chiesa di San Pietro in Vaticano .



LA Chiesa di San Pietro in Vaticano fu edificata , e
 dottata dal Magno Constantino, e consecrata da san
 Siluestro a' li diciotto di Nouembre , & vi è stazione il
 giorno della Epifania, la prima, e quinta Domenica di
 quaresima, & il sabbato dopo la detta prima Domenica,
 il lunedì di Pasqua, il di dell' Ascensione del Signore, il
 di della Pentecoste, il sabbato dopò la Pētecoste, li sabati
 di tutte le quattro Tēpora, è la terza Domenica dell' Ad-
 uento. Il giorno del corpo di Christo, e della Catedra di san Pietro, vi è
 indulgentia plenaria, la domenica della quinquagesima, vi è indulgen-
 tia plenaria, & 18. millia anni, e tante quarantene, nel giorno di san
 Giorgio, vi è indulgentia plenaria, nel giorno della Anuntiatione di
 nostra Donna vi sono anni mille d' indulgentia, dal detto giorno insi-
 no al primo d' Agosto, vi sono ogni giorno anni dodeci millia, & tan-
 te quarantene d' indulgentia, e la remessione della terza parte d' peccati
 nella vigilia, e giorno di san Pietro, e la seconda domenica di Luglio, il
 giorno di san Simone Giuda, della dedicatione di detta Chiesa di san
 Martino, di sār' Andrea, qui e la plennaria remissione de' peccati, & ogni
 giorno vi sono anni sei milla, e quarant'otto d' indulgentia, e tante qua-
 rantene, e la remessione della terza parte de' peccati, e nella festiuita di
 san Pietro, e delle sette altari, principali di detta chiesa, e di tutte le feste
 doppie le dette indulgentie sono duplicate. Vi sono in detta chiesa li cor-
 pi di san Simone, & Giuda Apostoli di san Giouan Crisostomo, di san
 Gregorio Papa, & di santa petronilla la testa di santo Andrea, laquale fu
 portata à Roma dal Principe della Marcha, al tempo di Pio Secondo.
 Et gli andò incōtro i nfino à Ponte Molle, quella di san Luca Euange-
 lista, di san sebastiano, di san giacobo minore, di san Tomaso Vesco-
 uo di Conturbia, e martire e santo Amando, & vna spalla di san Chri-
 stoforo, e di Stefano, & altri corpi, e reliquie de' santi, il nome de i qua-
 li è scritto nel libro della vità. Et sotto l'altare maggiore vi è la metà
 delli corpi di san Pietro, e Paulo, e nel tabernacolo che à mano dritta
 della porta grande, vi è la Veronica, ouero volto santo, & il ferro della
 lancia, che passò il costato al nostro Redentore, il quale fu mandato
 dal gran Turco à Innocentio VI I I. & ogni volta che si mostra, gli ha-
 bitanti di Roma, che vi sono, presenti conseguiscono la indulgentia di
 anni tre milla, & hiconuicni sei milia, & quelli che vengano di lon-
 tano paesi dodici milla, e tate quarantene e la remessione della terza par-
 te de' peccati Vi è ancora vn quadretto, il quale si mette ne' giorni festiui
 di detta

Principalì.

di detta Chiesa sopra l'altare grande; nel quale vi sono depinti san Pietro, e San Paolo, e di san Siluestro, & è quello che lui mostrò à Constantino, quando gli domandò chi erano questi Pietro, e Paolo che gli erano apparsi, e chi vol vedere questa historia legga la vita di san Siluestro. Quelle colonne che sono in la cappella di san Pietro, e quella che è in chiesa cancellata di ferro à la quale staua appoggiato il Salvatore nostro quando Predicaua, e vi si menano dentro gl'indemoniati, e subito sono liberati, erano in Gierusalem nel tempio di Salamone. Honorio I. copri questa Chiesa di bronzo dorato, tolto dal tempio di Giove Capitolino, & Eugenio II I. vi fece fare le porte da Antonio Fiorentino in memoria delle nationi, che à tempo suo si riconciliarono alla chiesa, e quel san Pietro di bronzo ch'è sotto l'organo, fu già la statua di, Giove Capitolino. Et la pigna ch'è nel cortile, laqual'è di bronzo d'altezza di braccia cinque, e doi quinti, dicono che era sopra la sepoltura d'Adriano quale era dou'è hora Castello san' Angelo, e de li fu portata a san Pietro, e l'pauoni furono già per ornamento del sepolcro di Scipione, & in quella sepoltura di posido, è sepolto Ottone II. Imperatore, il quale portò da Beneuento à Roma il corpo di san Bartolomeo, erano ancora in detta chiesa gl'infrascritti ornamenti, li quali la malignità d'tempi ha consumati, Et primo Constantino Magno pose sopra il sepolcro di san Pietro vna croce d'oro de libre cento cinquanta, quatro candeglieri d'argento sopra liquali erano scolpiti gli atti delli Apostoli, tre calici d'oro di libre dodici l'vno, & vinti di argento di libre cinquanta l'vno vna patena, & vno incensiero d'oro di libre trenta, ornato d'vna colomba di giacinto, & all'altare di san Pietro fece vn cancello d'oto, e d'argento, ornato di molte pietre pretiose. Hormisda Pontefice gli donò dieci vasi, e tre lame d'argento. Giustino Imperatore seniore gli donò vn calice d'oro di libre cinque ornato di gemme, e la sua patena di libre venti. Giustiniano Imperatore gli donò vn vaso d'oro di libre sei, circondato di gemme. Dui vasi d'argento di libre dodici l'vno, e doi calici d'argento de libre quindici l'vno Carlo Magno donò vna tauola d'argento, nella quale era scolpita la Citra di Constantinopoli. Theodorico Re l'ornò d'vntraue d'argento di libre mille e venti, e di doi ceroserarij d'argento di libre trenta cinque l'vno Pellissario delle spoglie di Vitigete gli offerì vna croce d'oro di libre ceto, ornata di pietre pretiose, e doi ceroserarij di grã pretio Et Michele figliuolo di Theofilo Imperatore di Constantinopoli gli donò vn calice, & vna patena d'oro ornata di gemme di grandissima valuta.

La terza Chiesa e san Paulo.



SAN Paulo questa chiesa e nella via Ostiense fuori di Roma circa vn miglio, e fu edificata e dottata, & ornata come quella di San Pietro dal Magno Constantino, nel luogo doue fu miracolosamente ritrouata la testa di san Paulo apostolo, & e ornata di grandissime colonne, e similmente di altissimi architraui, e fu poi ornata di varij marmi marauigliosamente pintagliati da Honorio Quarto, & fu consecrata da san siluestro, & vi e stazione il mercordi dopo la quarta domenica di quaresima, la terza festa di Pasqua, la domenica della sessagesima, e nel di del' Innocenti, Nel giorno poi della conuersatione di san Paulo vi e indulgentia d' anni cento, e tante quarantene, e la plenaria remissione de' peccati. Et nel di della sua commemoratione, vi e la plenaria remissione de' peccati, e nel di della sua dedicatione sono anni mille d' indulgentia, e tante quarantene, e la plenaria remissione de' peccati. Et qualunque persona visitera la detta chiesa tutte le domeniche d' vn' anno conseguirà tante indulgentie, quante conseguirebbe s' andasse al santo Sepolcro di Christo, ouero di san Iacomo di Galitia. Et ognidi ui sono anni 6048. & tante quarantene d' indulgentia, e la remissione della terza parte de' peccati. Et vi sono li corpi di S. Thimoteo discepolo di san Paulo, di san Celso, Giuliano, e Basilissa, e di molti innocenti, vn braccio di sant' Anna madre di Maria Vergine, la catena con la quale fu incatenato san Paulo, la testa della Samaritana, vn dito di santo Nicolao, e molt' altre reliquie, e sotto l' altar grande vi sono la metà de' corpi di san Pietro, e di san Paulo, & à mano dritta di detto altare vi e l' imagine di quel Crucifisso che parlò à santa Brigida Regina di Sueria, facendo oratione in quel luogo. Visono li sette altari priuilegiati, & chi li visita guadagna tutte l' indulgentie che guadagnaria visitando li sette altari in san Pietro.

Santa Maria Maggiore si e la quarta chiesa.



SANTA Maria Maggiore, questa chiesa e la prima che fosse edificata in Roma à Maria Vergine, nella quale e stazione tutti li mercordi delle quattro tempora, il mercordi santo il giorno di Pasqua, la prima domenica dell' aduento, e la vigilia, & giorno di Natale, e nel primo di del' anno, il di della Madonna della Neue, il giorno di san Girolamo, della sua translatione, la quale si celebra la vigilia

vigilia del' Ascensione, e la remissione plenaria de' peccati. Enel di della Purificatione, Assontione, Natiuità; Presentatione, e Concecione di Maria Vergine uissono anni mille d' indulgentia, e la plenaria remissione de' peccati, e dal di della sua Assontione infino alla sua natiuità, oltre le cotidiane indulgentie vi sono anni dodici milla, & ogni di vi sono anni sei milla, e quarant' otto, e tante quarantene d' indulgentia, remissione della terza parte de' peccati Et chi celebrarà, o farà celebrare nella cappella del presepio liberarà vn' anima dalle pene del purgatorio, & vi sono in detta chiesa li corpi di san Mattia Apostolo, di santo Romulo e Redentia, di S. Girolamo, il presepio nel quale giacque Christo, in Bethelhem, il panicello con il quale la Beata Vergine l' inuolse, la stola di san Girolamo, la tonicella, stola, manipolo di san Tomaso Vesouo di Costurbia tinta del suo sangue, il capo di santa Vibiana, di S. Marcellino Papa, vn braccio di san Marco apostolo, & Euangelista, di S. Tomaso Vesouo, & insieme molt' altre reliquie, quali si mostrano il giorno di Pasqua dopo vespro. Et vi furono gl' infrascritti ornamenti. Sisto terzo vi donò vn' altare d' argento de libbre quatrocento, tre patene d' argento di libbre quaranta l' vna, cinque vasi d' argento, vent' otto corone d' argento, tre candelieri d' argento, vn incensiero di libbre quindici, vn ceruo d' argento sopra il Battisterio Simaco vi fece vn' arco d' argento di libbre cinque, e Gregorio terzo vi donò vn' imagine d' oro di Maria Vergine, che abbracciaua il Salvatore, & Alessadro Sesto l' adornò d' vn bellissimo solaro, & al tempo nostro il Cardinale di Cesis l' ha adornata d' vna bellissima capella e d' vn' altra l' adorna il Cardinale santa Fiore moderno Arciprete di essa chiesa, e li Canonici hanno ridotto il choro in miglior forma.

Santo Lorenzo fuora delle mura, si è la quinta chiesa.



Santo Lorenzo è fuori di Roma quasi vn miglio nella via Tiburtina, e fu edificato dal Magno Constantino il qual gli donò vna lucerna d' oro di libbre venti, e dieci d' argento di libbre quindici l' vna. Il Cardinale Oliuier Carafa l' ornò di varij marmi, e d' vn bellissimo sopracielo d'brato, & vi è statione la Tomenica della setuagesima, la terza Domenica di quaresima il mercoledì fra l'ottaua di Pasqua, & il giouedi dopò la Pentecoste. Nel giorno poi di santo Lorenzo, e di santo Stefano, e per tutta la sua ottaua, vi sono anni cento, e tante quarantene d' indulgentia e la remissione della terza parte delli peccati, e nel giorno della iauentione di san Stefano, e della festiuità, e statione di detta chiesa, oltre le sopradette indulgentie

dulgentie, vie la plenaria remessione de' peccati . Et qualunque persona confessa, e contrita entrará iula porta ch'è nel cortile di detta Chiesa, & andarà dal Crucifisso ch'è sotto al porticale à quello ch'è sopra l'altare in faccia di detta porta , conseguirá la plenaria remissione de' peccati . E chi visitera la detta Chiesa tutti i mercordi d'vn'áno liberará vn'anima dalle pene del purgatorio, & il simile farà chi celebrará, o fara celebrare in quella Cappelletta sotto terra, doue e il cimiterio di Ciriaco . Et ogni giorno vi sono auni seicento e quarant' otto d'indulgentia, e tate quarantene, e la remessione della terza parte de' peccati, & vi sonno li corpi di santo Lorenzo, di sau Stefano protomartire, & vn sasso di quelli con che fo lapidato La pietra sopra laquale fu posto santo Lorenzo dopo la sua morte tinta del suo grasso, e sangue, il vaso col quale essendo in prigione batezzo S. Lucillo, & vn pezzo della graticola , sopra laquale fu arrostito, & molt' altre reliquie .

Santo Sebastiano , questa è la sesta Chiesa



Santo Sebastiano , questa Chiesa e fuori di Roma nella via Appia vn bon miglio , e fu edificata dalla beata Lucina, & nel giorno di santo Sebastiano, e di tutte le Domeniche di Maggio vi e la indulgentia plenaria remissione de' peccati, & per intrare nelle catacombe, doue e quel pozzo , ch'estettero vn tempo nascosti li corpi di san Pietro, e Paulo, vi sono tante indulgentie, quante sono nella chiesa di san Pietro, e san Paulo, & ogni giorno vi sono 6048. anni, e tante quarantene d'indulgentia, e la remissione della terza parte de' peccati, e chi celebrara , o fara celebrare ne l'altare di santo Sebastiano, liberara vn'anima dale pene del purgatorio. Et nel cimiterio di Calisto, il quale e sotto la detta chiesa, e la plenaria remissione de' peccati, & vi sono 174. milia martiri tra li quali sonno dicidotto Pontefici, & in chiesa vi e il corpo di Santo Sebastiano, e di santa Lucina Vergine , e di santo Stefano Papa, & martire, e la pietra ch'era nella capella di Domine quo vadis, sopra laquale Christo lasciò le vestigie delli piedi, quãdo apparue á san Pietro che fuggiua di Roma, e vi sono infinite reliquie.



Santa Croce in Gierusalem, questa e la setima chiesa.



Santa Croce in Gerusalem, questa Chiesa fu edificata da Constantino, figliuolo di Constantino Magno, a preghi di santa Helena, e fu consecrata dal beato siluestro alli 20. di Marzo, andando poi in ruina, Gregorio I. la ristauró, e Pietro di Mendozza Cardinale la rinouó & fu allora ricouato il titolo della Croce sopra la tribuna dell'altare maggiore, & e titolo di Cardina'e, e vi e statione la quarta Domenica di quaresima, il venerdì santo, & la seconda Domenica dell'aduentó. Et nel di della inuentione, & esaltatione della Croce, sue ottaue, vi e la plenaria remissione de' peccati. Et nel di della consecratione di detta chiesa, nella capella che e sotto l' altare grande, nella quale non intrano mai donne, se non ali 20. di Marzo, e la plenaria remissione de peccati, & tute le domeniche dell' anno vi sono tre cento anni, & tante quarantene d' indulgentia, & la remessione della terza parte de' peccati, & ogni di vi sono anni 648. & tante quarantene d' indulgentia, & la remessione della terza parte, de peccati, & vi sono li corpi sant' Anastasio, & Cesareo, vn' ampolla piena del pretiosissimo sangue del nostro Salvatore, la sponga con laquale gli fu dato da beuere l' aceto, & fele, due spine della corona, che gli fu posta in capo, vno de' chiodi, col quale fu confitto in Croce, il titolo, che li fosse sopra Pilato, del legno della santissima Croce, il quale fu posto da santa Helena coperto d' argento, & ornato d' oro, & digemme, vno delli trenta danari, che fu venduto Christo & e la metà della croce del buon lattone, & molt' altre reliquie le quali si mostrauo il Venerdì santo, & vi furono gl' infra scritti ornamenti, Constantino vi donò quatro candelieri d' argento, e quattro vasi dieci calici d' oro, vna patena d' argento dorata di libbre cinquanta, & vna d' argento di libbre ducento, e cinquanta.

NEL' ISOLA

San Giouãni Colauita nel' Isola gia' monasterio di Monache, & e luogo della natione Bolognese, in questa chiesa era vn' imagine di Maria Vergine la quale in nondando il teure non hebe lesione alcuna, ne manco l' acqua smorzó le lampede, che gli ardeuano dinanzi.

Santo Bartolomeo nel' Isola monasterio de' frati Zoccolanti. Questa chiesa fu edificata da Helasio Papa secondo, & nel giorno di santo Bartolomeo vi e la plenaria remessione de peccati, & la Domenica della Palma vi e indulgentia d' anni ducento, & vi sono li corpi di santo Paolino, di san

di san Superante, di santo Alberto, & di santo Marcellino, liquali furono ritrouati in quel pozzo, che e dinanzi á l' altar grande, & il corpo di santo Bartolomeo, il quale fu porato da Bencuento á Roma da Ottonne Secondo Imperatore, & posto in vn vaso di porfido sotto l' altar maggiore, & vi sono molte reliquie, lequali si mostrano nel giorno di santo Bartolomeo & nella domenina delle palme, fu rouinata in parte dall' inondatione del Teuere, l' anno 1557. & e titolo di Cardinale.

IN TRASTEVERE.

Santa Maria del' Horto appresso Ripa, vi e vno hospitale per gli infermi di detta compagnia e di molta diuotione, & ha indulgentia plenaria concessa alli pizzicaroli, & herbaroli, & artigiani di Roma, i quali sono di quella compagnia.

Santa Cecilia similmente in Trastevere, doue e questa chiesa, fu la propria casa, & habitatione di santa Cecilia, la quale Pascale Papa consacró ad honore d' Iddio, & di santa Maria, de i santi Apostoli Pietro, & Paolo, e di santa Cecilia, & titolo di Cardinale, & vi e statione il mercoledì dopo la seconda domenica di quaresima, & nel giorno di santa Cecilia vi e indulgentia plenaria, & vi sono li corpi di san Tiburtio, di san Lucio Papa primo, & di san Massimo il velo di S. Cecilia, & molt' altre reliquie e luogo di Compagnia.

Vi e anco l' Oratorio di Santa Cecilia e chi celebrará, o fara celebrare ne l' altarare del sanctissimo sacramento in detta chiesa liperá vn' anima dalle pene del purgatorio, come si vede scritto allato di detto altare, e questo priuilegio li fu concesso da Papa Giulio Terzo in questo loco e vn monasterio di venerande donne Romane, che con buone opere, & santa vita seruono a Dio.

San Grisogono, questa chiesa ancor in Trastevere, & e titolo di Cardinale, e monasterio de' frati Carmelitani, & vi e statione il lunedì dopo la quinta domenica di quaresima, & vi sono le infrastrate reliquie vn braccio di S. Iacomo maggiore, vna spalla di sant' Andrea il Capo, e vna mano di san Grisogono del legno della croce, & li capelli di Christo, vna costa di san Stefano delle reliquie di san Sebastiano, di santo Cosmo e Damiano, di san Gুলiano martire di san Pietro, di san Paolo & sant' Andrea, di san Matteo apostol, di sant' Urbano Papa di san Lorenzo di S. primo & Felicano, di san Giorgio. di santa Cecilia di santa Prisca di santa Ninfa, & di santo Dionisio, del sepolcro di Christo, del monte Sion, & della terra santa di Gierusalem.

Vi sono ancora li sette altari priuilegiati, come nella chiesa di san Paolo for di Roma, nel giorno di san Grisogono vi e indulgentia plenaria Questa Chiesa fu edificata da fondamenti dal Cardinale Giouan-

ni da Crema, l'anno 1129. essendo prima stata rouinata, & le colonne che sono in detta chiesa, erano nella Taberna meritoria, & è ornata di bellissimo marmi, & porfidi. Vi è la compagnia del Sacramento.

Santa Maria in Trasteuere, doue è hora questa chiesa, vi fu la Taberna meritoria Trasterbina, ne la quale era dato dal Senato alli soldati Romani, che per vecchiezza non poteuano piu militare, il vitto per infino al fine della lor vita, & in questo luogo doue sono al presente, vicino al coro quelle due finestrelle cancelate di ferro, la notte che nacque il nostro Saluatore vsi miracolosamente della terra vn fonte d'oglio abundantissimo, il qual per spatio d' vn giorno corse con grãdissimo riuo fin'al Teuere, & Calisto Primo, considerando questo miracolo, vi fece edificare vna picciola chiesa, & essendo poi rouinata, Gregorio Terzo la fece rifare da i fondamenti, & la fece maggiore, e tutta dipingere, questa chiesa è titolo di Cardinale, e vi è stazione il giouedi dopo la seconda domenica di quaresima. Et nel ottaua del' Assontione di nostra Donna vi è la plenaria remissione de peccati Et nel primo giorno del' anno, vi è la indulgentia di anni venticinque milla, e la plenaria remissione de peccati. Et vi sono li corpi di san Calisto, e d' Innocentio & di Giulio Pontefici, e martiri di san Quitico Vescouo, & e collegiata.

San Francesco e monasterio de' frati di san Francesco. Nel giorno della sua festiuita e per tutta l'ottaua e plenaria remissione de peccati nella detta chiesa, vi è vna cappella, doue è sepolto il corpo della beata Lodouica Romana, qual fa miracoli, in questo luogo habirà san Francesco stando in Roma.

San Cosmate questa Chiesa e posta doue era la Naumachia di Cesare, & monasterio di Vene ande donne Romane rinchiuse del' ordine di san Francesco osseruanti, vi è molta indulgentia, e perdonanza;

San Pietro Montorio, Monasterio de' frati Zoccolanti. Questa chiesa è nel Iannicolo, e fu restaurata da Ferdinando Re di Spagna, & Clemente Settimo, essendo Cardinale vi fece fare la pala del' altar grande, & il tabernaculo da Raffael d' Urbino. Et á man dritta entrando dalla porta grande, e vn imagine di Christo alla colonna dipinto da frate Sebastiano Venetiano pittore eccellentissimo. Edoue e quella cappella rotonda fuori di detta chiesa, e il luogo doue fu poito in croce san Pietro Apostolo, e Paulo terzo vi concesse molte indulgentie, come appare in vn marmo sopra la porta per andare á detta Chiesa Et hora vi è vna bellissima sepultura fabricata da Papa Giulio terzo alzio Cardinal di mont

San Pancratio, Monasterio de' frati di sant' Ambrosio, questa chiesa fuori della porta Aurea, nella via Aurelia, e fu edificata da Honorio primo, & e ornata di bellissimo porfidi, & e titolo di Cardinale, & Vi è sta

zione la Domenica dopo Pasca. Et vi sono li corpi di san Pancratio Vescouo e martire, e di san Pancratio, caualiero, e martire, e di san Vettore, Malco, Mandiano, e di Gotteria. Et nel cimiterio di san Calpodio prete, martire, il quale è sotto detta Chiesa, vi è vn numero infinito di martiri, liquali si possono toccare, & vedere, ma non portarli via senza licentia del Pontefice, sotto pena d' escommunicatione maggiore.

Sant' Honorio monasterio de frati di san Girolamo, questa Chiesa sta fra la porta Settrigniana e porta di S. Spirito sopra del colle ameno, vi sono molte reliquie, e perdonanze. & è titolo di Cardinale, & vi sta no padri di vita esemplare.

N E L B O R G O.

San Spirito in Saffia, questo hospitale fu edificato da Innocentio Terzo, & dotato di buone rendite, e Sisto Quarto lo ristaurò, egli accrebbe Lentrare, e fu detto in Saffia. Per che iui habitorno vn tempo quelli di Saffonia, & vi si fanno molte elemosine, e gouernano di continuo molti infemi, & orfanelli, & si maritano ogn'anno buon numero d' orfanelle. Et vltimamente il Lando comandato e di detto hospitale, vi ha edificato, da fondamenti vna bellissima chiesa, e il Cirillo pur Commandato e ha accresciuta di molte fabbriche, & di molti ornamenti vi è la perdonanza la domenica piu prossima à sant' Antonio, e dal di della Pentecoste per tutta l'ottava, & vi è il braccio, di sant' Andrea, vnito di santa Caterina, & molt'altre reliquie de santi.

Sant' Angelo; questa Chiesa fu edificata dal beatissimo papa Gregorio, quando con il clero, e populo Romano andaua in processione cantando le letanie, che sopra la rocca del Castello l'Angelo Michael fu veduto rimettere la spada sanguinolente nel fodro, vi sono molte reliquie, & indulgentia plenaria & remessione delli peccati, e dura per tutta l'orgua della sua festiuita, & vi è vna compagnia di nopile persone Romane, che ogn'anno maritano pouere Zitelle.

Santa Maria in Campo santo, in questo luogo vi è vn cimiterio di terra santa portata da Gierusalem, & qui si sepeliscono gli pelegriani, & pouere persone d'ogni natione, & per quanto si dice in tre giorni vi si consumano, & vi sono molte indulgentie, & molte reliquie, & grandissime catastre de morti.

San Stefano delli Indiani dietro la Chiesa di san Pietro in Vaticano, qui è l'habitatione di essi Indiani, & officiano nella lor lingua gli officij diuini, & gli è molta indulgentia concessa da molti sommi Pontefici.

Santo Egidio Abbate, questa Chiesa è fuori della porta di san Pietro Vaticano, laquale è molto indetotione al popolo Romano, che il primo

il primo di Settembre vi vanno per esser aduocato della febre, & vi è indulgentia plenaria.

San Lazzaro, e Marra, & Maddalena fuori della porta di san Pietro a piedi del monte Mario alli 22. di Luglio vi è molta indulgentia, e perdonanza delli peccati. Questa Chiesa è posta fuori di Roma, perche vi è l'hospitale per li poveri che hanno il morbo di san, Lazzaro che vi sono ben gouernati.

Santa Caterina, questa Chiesa è nella piazza di san Pietro & nel giorno di santa Chaterina vi è la plenaria remessione de peccati, & vi è del latte che vsci in loco di sangue dal collo di santa Caterina, quando gli fu tagliata ta testa, & dell'oglio che vsci dal suo sepolcro.

San Iacomo Scossa Cauallo, questa Chiesa e su la piazza à mezzo Borgo, & vi è la pietra, sopra la quale fu offerto il nostro saluatore nel Tempio, nel di della sua Circoncisione, & quella sopra la quale Abraam volse sacrificare il figliolo, le quali furno portate à Roma per mettere in san Pietro da santa Helena, & giunte che furno doue è adesso questa Chiesa, li caualli che le conduceuano crepono, ne mai qui si potero condurre in altro loco per il che fu poi fatta questa Chiesa, & quiui le colocarono, & euui Oratorio di compagnia.

Santa Maria Traspontina, in questa Chiesa vi sonno due colonne, le quale furno flagelati li beatissimi apostoli Pietro, e Pauolo, & vi è vn Crocifisso che parlò a li detti apostoli, & molt' altre reliquie, & è monasterio de' frati Carmelitani, Ora si fabrica detta Chiesa a mezzo Borgo, doue dalla bona memo. di Pio Quarto Ha da trasferirsi, leuandosi dal logo doue al presente si ritroua per l'impedimento di Castello:

DALLA PORTA FLAMINIA

fuori del Popolo fino alle radici del
Campidoglio.

Sant' Andrea fuori della porta del Popolo nella via Flaminia, Quiui Pio II. riceuette da Paleologo Imperatore la testa di santo Andrea portata dll' Achaia, & vi è vna capella ritonda con grande arte, bellezza fabricata da poi Giulio Terzo, il quale vi concessè iudulgentia plenaria per li viui, e per li morti, l' di Sant' Andrea all' vltimo di Nouembre, & in quel di si faceua vna solenne processione di tutte le compagnie, & fraternità di roma, da San Lorenzo, in Damaso à San Pietro in Vaticano.

Santa Maria del popolo, doue e l'altar maggiore di detta Chiesa nato vn' arboro di noce vi erano sepolte flossa di Nerone Imperatore eustodite da li Demonij, il quale infestauano ogn' vno che passaua per

detto luogo, & Pasquale Papa per reuelatione della beata Vergine, le cauò & gettò nel teuere, & fondo vn' altare, & Sisto Quarto da fondamenti la rinouò, & da mezza quaresima infino per tutta l'ottaua di pasqua vi sono ogni di anni mille, tante quarantene d'indulgentia. Et nel di della Natiuità, purificatione, Annontiatione, Visitatione, Assiontione, & Conceptione di Maria Vergine, & sue ottaua tutti li sabbati di quaresima, vi è plenaria remissione de peccati. Et vi sono molte reliquie, & vna delle imagini di nostra Donna che dipinse san Luca, e vi stanno frati di Santo Agostino.

Santa Maria dè Miracoli a canto le mura della porta del popolo, è vna Chiesa molto frequenta, ediuota di molti miracoli, vi è plenaria indulgentia, e remissione de peccati.

La Trinità questa Chiesa è nel monte pincio, fu fabricata apregchiere di San Francesco di paola fondatore del' ordine de Minimi, da Lodouico Vndecimo Re di Francia, e monasterio de'suoi frati.

San Giacobbo in Augusta In questo luogo vi è vn hospitale, nel quale si fanno molte elemosine, e si governano li infermi d' infermita incurabili, e nel di del' Anontiatione di Maria Vergine il primo giorno di Maggio, e de' morti, vi è la plenaria remissione de peccati, e tutti li sabbati del anno, vi è la remissione della terza parte de peccati, e molt' altri priuilegi, come nelli marmi si può leggere.

Sant' Ambrosio nella strada maestra del popolo, questa Chiesa è stata fabricata dalla natione Milanese, con l' hospitale per li poveri della natione loro, Papa Clemente Settimo gli ha concesso grandissime indulgentie, e priuilegi.

San Roccho a Ripetta, doue prima era il mausuleo d' Augusto Imperatore, e Chiesa fabricata modernamente con vn bellissimo hospitale per la natione Lonbarda della compagnia di san Martino, vi è ogni di indulgentia plenaria concessa da molti sommi Pontefici, e specialmente da Pio IIII. & compagnia.

San Girolamo delli schiauone pure, a Ripetta, e Chiesa di molta diuotione, & ci è l' hospitale per la natione Schiauona, doue se li dà albergo, e da viuire, & vi sono molte reliquie.

San Lorenzo in Lucina, questa Chiesa fu anticamente il tempio di Giunone. Lucina, e Celestino Terzo la dedicò, a san Lorenzo martire & è titolo di Cardinale, & vi è statione il venerdì dopo la terza Domenica di quaresima. Et vi sono li corpi di Santo Alessandio, Euentio, Theodolo, Seuerino, Pontiano Eusebio, Vincentio, peregrino, e Grodiano, due ampolle di grasso, e sangue di san Lorenzo, vn vaso pieno della sua carne abbruscata, vna parte della graticola, sopra la quale fu arrotto, & vn panno, con il quale l' Angelo nettò il suo santissimo corpo, e

molte altre reliquie, & e collegiata.

s. Siluestro, questa Chiesa fu edificata da Simaco primo, & e titolo di Cardinale, & ui e stazione il giouedi dopo la quarta Domenica di quaresima. Et nel giorno di s. Chiara, di san Siluestro, ui e la plenaria remissione de peccati. Et ui e il capo di san Giouanni Batista, di san Stefano Papa, e della beata Margarita di casa Colonna, che fu monaca in detto luogo, vn pezzo della capa di san Francesco, & di molti altri, & e monasterio di monache di s. Francesco.

Le conuertite. Questo e un monasterio di sorelle dedicato a santa Maria Maddalena delle meretrici penitente, ui e molta indulgentia plenaria, concessa da Papa Clemente VII. & Papa Paolo III. & altri, sono dell'ordine di sant' Agostino.

Santi Apostoli. Questa Chiesa fu edificata dal Magno Constantino in honore delli dodici Apostoli, & essendo rouinata dalli heretici, Pelagio, & giouani sommi Pont. la restaurarono, & e titolo di Cardinale, & luogo de cōuentuali di san Fracesco, & della Compagnia dal lidodeci Apostoli ouero de poveri vergognosi vi e stazione tutti li venerdì delle quattro tempora, il giouedi fra l'ottaua di Pasca, e la quarta Domenica dell'aduento, e nel primo dì de Maggio ui e la plenaria remissione de peccati. Et vi sō li corpi di san Filippo, e giacobo Apostoli, e di san giouanni, e Pelagio Papa e martiri di san Theodoro, Cirillo, Honorato, Colosio, Buono Fausto, Proto, Ciacito, Giouiano, Mauro, Nazario, Claudia Sabino, vna gran parte di san Grisante, e Daria, una costa di san Lorenzo, un ginocchio de sant' Andtea, vna spalla, e braccio di san Biagio del legno della Croce, vna uesta senza maniche di san Tomaso Apostolo, il scapollario di san Francesco.

San Marcello. Questa Chiesa fu edificata da una gentildonna Romana in honore di san Marcello Papa, il qual fu posto in detto luogo, ch'era una stalla per comandamento di Massentio, & iui mori del grã fetor che ui era, & e titolo di Cardinale, & ui e stazione il mercoledì dopo la terza Domenica di quaresima e nel giorno di san Marcello ui e indulgentia plenaria, & ui sono li corpi di santa Degna, Maria, Marcello, Fedà, giouanni prete, Biagio, Diogene, Longino, e Felcità cō sette figliuoli, li capi di san Cosmo, e Damiano, una mascella di san Lorenzo, un braccio di san Marco Apostolo, & euangelista, e molte altre reliquie. Et ui e parimenti la compagnia del S. Crocifisso, la quale ha fabricato li appresso vn' oratorio, e ui sono Fratti de' serui.

Santa Maria in via lata. Questa Chiesa e titolo di Cardinale, & nel giorno della Purificatione, e Natiuità di Maria Vergine, ui e la plenaria remissione de' peccati, & ui e l' oratorio di s. Paolo Apostolo, e di san Luca, nel quale scrisse gl'atti del' i apostoli, & dipinse quell'ima-

gine di M. Vergine, che e in detta chiesa, in questo stato, nel quale esso san Luca hebbe prima di lei notizia, e però la dipinse con l'anello in dito, laqual fino a questo giorno si uede in detto oratorio, nella cui figura la gloriosa Vergine operaua molti miracoli, & molti christiani che a quella andauano per gratie, tornauano lieti & esauditi, chiamauasi prima l'oratorio di san Paolo, e Luca, & e collegiata.

s. Marco. Questa chiesa fu edificata dal B. Marco Papa, & essendo rouinata. Paolo II. la ristaurò, & e titolo di Cardin. & ui e stazione il lunedì dopo la terza domenica di quaresima. Et nel primo dì dell'anno di s. Marco Euangelista, dell'ottaua del corpo di Christo, dell'Epifania, di santi Addon, Sennen, e dal lunedì santo infino, al martedì di Pasca, ui e la plenaria remissione de' peccati Et ui son molte reliquie lequali si mettono sopra l'altar grande ne' giorni festiui di detta chiesa, & e collegiata.

s. Maria de Loreto. Questa chiesa e posta nel foro, dou' e la colonna Traiana, molto diuota, e con bellissimo ordine fabricata dalla compagnia delli fornari Italiani, vi e a' otto di settembre indulgentia plenaria per li uiui, & per i morti.

s. Maria nel rione della pigna. E uno monasterio di s. s. done miserabili, ui sò molti priuilegi, & indulg. plen. chi uisiterà detta chiesa.

Appresso u' e un' altro monasterio nominato le mal maritate.

s. Maria della strada pur nel rione della Pigna alla piazza, de Altieri, ora ui e una bellissima chiesa de la compagnia del Gesu doue si celebra molto solennemente la festa della Circocisione del signore, & e uffiziata con molta diuotione. Qui ui e ogni giorno grandissima indulgentia concessa alli padri d'essa compagnia liquali fanno molte sante opere in prediche, confessioni commonioni, e altri sacramenti, & ordinationi della Chiesa.

s. Maria sopra la minerua, Doue e questa chiesa fu già il Tempio di minerua Galcidia e ui sono piu famose compagnie del s. s. sacramento, del Rosario, ue la Nontiatà laqual ogni anno nel giorno de la Nontiatà marita molte Citelle, & nel glorno di s. Domenico ui e plenaria remissione de peccati, & chi celebrerà ne l'altar grãde di detta chiesa, libera un' anima dalle pene del purgatorio, ui sono uestimẽti, e capelli di M. Vergine, e il corpo di s. Caterina da siena, & molte altre reliquie, monasterio de frãti di s. Dominico, & titolo di Cardinale.

s. m. Rotonda. Questa Chiesa fu anticamente il tempio di tutti i dei, e Bonifacio 4. ottenne da Foca Imper. & a' dodici di maggio la consagrò a Maria Vergine, & a tutti li santi, & u' e stazione il uenerdì dopo l'ottaua di Pasca, & nel dì della inuentione della Croce, della Assentione, Natiuità, & Conceptione di Maria Vergine, & di tutti gli santi,

fanti, & per tutta la sua ottava e la plenaria remission de peccati, & vi sono li corpi di S. Rasio, & Anastasio, e di molti altri, & e colegiata.

S. M. Madalena. In questa chiesa nel di della Madalena ui e la plenaria remission de peccati, & e della compagnia del Confalone.

S. M. di campo Marzo. In questa chiesa son monache che gia 400. anni uennero di Grecia, qui e una imagine del Saluator molto diuota che si chiama la pietà, & ui e il capo di S. Quirico martire, & ui era il corpo di s. Gregorio Nazianzeno il quale e stato trasportato sotto il Pontificato di N. S. Greg. XIII. nella capella Gregoriana fata dal Sommo Pötefice, appresso queste ui sono dui altri monasterij del ordine di s. Francesco, chiamati di monte Citorio.

S. Maria in Aquiro, altrimenti s. Elisabetta nella piazza Capranica. Questa chiesa e titolo di Card. e vi son molte reliquie, e perdonanze, concesse dalli sommi Pontefici, massimamente da Papa Paolo III. nouamente per li fanciulli, & fanciulle miserabili, lequali in questo luogo sono di elemosine gouernati, & ammaestrati di lettere, & di altre uirtù, per amor di Dio.

S. Mauro. In questa chiesa ui sono molte reliquie di santi, & priuilegi concessi in nome di san Bartholomeo, & Alessando per la compagnia & natione Bergamasca a' 25. d'Agosto.

Su la medesima piazza il grã Collegio de padri della compagnia di Gesu nouamete fabricata a utilità publica di ciascun, che desidera imparar lettere, buoni costumi, con una chiesa appresso della Nonciata, dou' e una bona e diuota compagnia qual di tutte quelli studij, che non meno & tendono al timore di Dio che alla seruitù.

S. Eustachio. Questa Chiesa fu edificata da Celestino III. & e titolo di Cardin. & ui e del sangue, uestimèti, corona di spine, e legno della croce di Christo, e della croce di s. Andrea, de' carboni sopra i quali fu rostito s. Lorezo, delle reliquie di s. Austachio, di Theopisla sua moglie, e di Teopista & Agapito sui figlioli, e di molt'altri, & e coll.

s. Luigi nel rione di s. Eustachio. Questa chiesa fu edificata dalla natione francese cõ bellissima fabrica, benissimo officiata, Nella detta Chiesa son le reliquie di s. Appollonia cõ molt'altri santi, & vi e la compagnia de' Medici di Roma. & appresso li sta la chiesa o capella del ss. Saluatore, dotata di gran priuilegi indulg. plenaria, & e perpetua.

S. Agostino. Questa Chiesa fu da fondamenti rinouata dal Reuerendissimo Cardinal Gulielmo Rotomagensè, e nel di di san Nicolao di Tolentino vi e la plenaria remission de peccati, & ui e il corpo di s. monica, & una delle imagini di Maria Vergine di quelle che dipinse san Luca, laquai al tempo d'Innocentio ouauo fece molti miracoli, & e monasterio di S. Agostino.

S. Trifone. Questa Chiesa e contigua alla chiesa di s. Agostino ui sono molte reliquie, & ui e stazione il primo sabbato di quaresima, vi e il capo di s. Rossina, & e compagnia de' calzolari.

S. Antonio de' Portoghesi apresso, doue si dice la scroffa. Questa chiesa Papá Gelasio la dedicò s. Antonio e s. Vincentio, e la dotò di molte indulgétie, e priuilegi per la natione portoghese quali in questo luogo hanno il suo hospitale, doue si da albergo, & uitto alli poueri forastieri del paese, che uengono a Roma.

S. Apollinare. Questa chiesa fu gia il tempio d'Apolline, & Adriano e la dedicò a s. Appollinare, & e titolo di Card. & ui e stazione il giouedi dopo la v. domenica di quaresima, e ui sono li corpi di s. Eufratio, Nardario, Eugenio, Oreste, Ausentio .era collegiata. Hora insieme col Palazzo contigua e data dalla Santita di N. Sig. Gre. XIII. alli Germani, che attēdono alli studii, & sono gouernati da' padri della compagnia del Gesu, & e da detti padri molto diuotamente & cō gran solenita da loro ufficiata.

S. Giacobo de' Spagnoli. Questa chiesa fu edificata d'Alfonso Paradina spagnolo, Vescouo Ciuitese, & ui e la plenaria remissione de peccati a 25. di Luglio, & ui e l'hospitale per la natione spagnola.

S. Maria dell'anima. In questo luogo e un'hospitale dou' e concesso alloggiamento a ciascuno Tedesco per tre notti.

S. Maria della Pace. Questa chiesa fu edificata da Sisto IIII. e nel di della Purificatione, Annunciatione, Visitatione, & Assontione, Natiuita Presentatione, Conceptione di Maria Vi e tutti li sabbati di quaresima, ui e la plenaria remissione de peccati, e da mezza quaresima per tutta l'ottaua di Pasca vi sono anni mille, e tante quaratene d'indulgétia, & ui sono molte reliquie, lequali nella sollēnita di detta chiesa si metton sopra l'altar maggior, & e monasterio p canonici regolari.

S. Tomaso in Parione. Questa chiesa e titolo di Card. e fu consacrata da Innoc II. alli 21. di Decemb. l'anno .1136. e pose nell'altar grāde vn braccio, e delle reliquie di S. Damaso, Galisto, Cornelio, Urbano, Stefano, Siluestro, e de Greg. Pont. delli vestimenti de Maria Vergine, de i pani d'orzo, de i sassi che fu lapidato s. Stefano, del fangue di s. Lucia, di s. Nicolao, Valentino, Sebastiano, Trāquilino, Foca, de' quattro Coronati, di S. Giouanni e Paulo, Chrisanto, e Daria, Cosmo, e Damiano, Ninfa, Sofia, Balbina, Marra, & Petronilla, le quali reliquie sono state occulte infino l'anno 1546 In questa chiesa e la compagnia delli scrittori della eorte Romana: & hora si rifa di nuouo con bella architettura, & grandissima spesa.

s. Salvatore del Lauro, nel Rione di pōte. Questa chiesa fu edificata dal Card Latino Vrsino, & e adornata di bellissima fabrica, e priuilegi

uilegij & e monasterio de frati dell'ordine di s. Giorgio in Alga, & iui e la compagnia delli credentieri.

s. Giouanni de' Fiorentini in strada Giulia, fu cominciata à fabricare molto all'infretta per fare una bella chiesa, & alli 24. di Giugno ui e indulgentia plenaria.

s. Biagio della Panetta. Questa Chiesa fu edificata al tēpo d'Alessandro II. & ui é del legno della croce, della ueste de Maria Vergine, delle reliquie di s. Andrea, Biagio, Chrisanto, e Daria, & Sofia, & e in strada Giulia, doue Papa Giulio II. uoleua fare il palazzo della ragione di Roma & e del capitolo di san Pietro.

Nel detto loco doue Papà Giulio uoleua edificare il palazzo per i tribunali di Roma sta posta la Chiesa di SS. Faustino, & Giouita della compagnia della natione Bressana eletta nel pontificato di Pio V. & firmata da Gregorio XIII. con molte Indulgentie.

s. Lucia detta della Chiauica nel Rione di ponte. In questa Chiesa ui e ogni giorno indulgentia plenaria concessa da molti sommi pontefici, & e della uenerabile compagnia del consalone, quale e appresso a detta Chiesa, & ha il suo oratorio benissimo officiato.

S. Giouanni in Aino appresso corte Saulla.

S. Giro'amo appresso il palazzo Farnese. In questa chiesa ogni di ui e indulgentia plenaria remissione de' peccati, & quiui si fanno di molte elemosine a pouere persone di Roma uergognose della compagnia della Carità che in detta Chiesa si congregano, & la Chiesa e la loro.

Casa santa. Questa Chiesa e monasterio di monache di santa vita, quali con bona dottrina ammaestrano & imparano uirtu alle figliole & a' 8. di Dicembre ui e perdonanza.

s. Lorenzo iu Damaso. Questa chiesa fu edificata, e dotata dal B. Damaso Papa, & li dono una patena d'argēto de libre 20, un uasof di libbre 10. cinq; calici, e 5. corone, & essendo mezza guasta il Reuerēd. Card. S. Georgio la reedifico da fondamenti, & u' institui una capella di cantori & e utolo di Cardinale, & ui e la statione il martedì dopo la quarta domenica di quaresima, & ui son li corpi di S. Buono, Mauro, Faustino Giouitto, Eutitio, & sui fratelli, la testa di s. Barbara, del grasso di s. Lorenzo, un piede di S. Damaso & molte altre reliquie. vi sono ancora tre cōpagnie, una del sanētissimo Sacramento, laqual fa molte elemosine, & e la prima che fosse fatta in Italia, & l'altra della Conceptione di nostra Donna, laqual ogn'anno nel di della Conceptione marita molte Girelle, e vn'altra di s. Sebastian, & e colegiata.

S. Barbara. Questa Chiesa e tra piazza giudea & capo di Fiore & vi sono delli capelli di S. Maria Maddalena, & delli uestimenti di Ma-

ria Vergine, del uelo & capo di S. Barbara, delle reliquie di San Bar-
tholomeo, & Filippo, & Giacobbo apostolo, di S. margarita, & Felice,
Lorico, Christoforo, Sebastiano, Alessio, Mario, Marita, Lorenzo, & Pe-
tronilla, & di molti altri.

S. Martinello appresso la Regola. Questa Chiesa fu edificata da
Gualterio monacho di S. Saluatore al tempo di Honorio Papa III.
ui e la tonica, & uestiméto che la beata Vergine Maria fece al suo
figliuolo Giesu Christo.

S. Saluator in campo appresso alla Regola. In questa Chiesa ui e o-
gni gran perdono, & ui e la compagnia della santissima Trinita, nel-
laqual si ricettano con charita li poueri pelegriini, che uengono a Ro-
ma, & quelli infermi o conualescenti poueri, che escono de gli hospi-
tali che non sono bene guariti, qui si rinforzano, & hora si chiama
la madonna della Trinita, & fa infiniti miracoli.

S. Maria de monticelli. Questa Chiesa e nel Rione della Regola, e
ui sono li corpi di S. Ninfa Vergine, & di S. marcellino Vescouo, & al-
tre reliquie.

S. Vincentio, e Anastasio sul fiume. Questa chiesa e della compa-
gnia delli Cochi.

S. Thomaso detto in catena a lato al palazzo Farnesiano.

S. Catarina appresso corte Sauella, parochia; & è del capitolo di S.
Pietro, altre uolte ui era la compagnia della morte, ma hora e trasfe-
rita altroue.

S. Tomaso nel medesimo luogo. Qui e l'hospitale Inglese. Ora da
la San. di N. S. Greg. XIII. ui e istituto il Collegio della natione In-
glese sotto la cura de' padri del Giesu.

S. Andrea nel medesimo luogo e parochia, e ui e la compagnia de'
fattori detta di santo Huomobuono.

S. Brigida su la piazza Farnesiana.

S. Caterina da Siena. Questa chiesa e in strada Giulia, & e della na-
rione Sanese.

S. Maria de monferato appresso corte sauella in questa chiesa sono
assai reliquie, & indulgentie infinite, e rifatta nouamente, benissimo
ufficiata da preti spagnoli, & e della corona d' Aragona.

S. Alò. Questo e un bellissimo Tempietto sul fiume appresso stra-
da Giulia, e della compagnia de gli Orefici.

S. Stefano alla chiauica di S. Lucia, e parochia, & e appresso l'ho-
spitale de' polacchi.

S. Ceiso, e giuliano in Banchi In questa Chiesa ui e un piede del-
la Maddalena, e molte altre reliquie, ui e una compagnia del santo
sacrameto, con molte indulgentie, & e collegiata.

S. Biagio,

S. Biagio, Questa chiesa e ancor lei nella Regola, & ui e l'anello di san Biagio, e molte reliquie.

S. Maria del pianto. Questa e una chiesa che prima si diceua s. Salvatore, e per i miracoli, che iui un tempo la Vergine gloriosa ha fatti, e fa di continuo, si dice santa Maria. e uie ogni giorno indulgentia, & e compagnia e parochia.

S. Caterina de' funari. In questa chiesa e il monasterio de le cittel le miserabili, lequali qui si nutriscono con santa uita, e buoni costumi fino al tempo che sono in essere di maritarsi, & si maritano, ouero si fanno monache. In questo loco ogni giorno e perdonanza, & il giorno di s. Andrea ui e giubileo plenario concesso da Giulio III. e molte altre indulgentie. Et hora, ultimamente il Card. Cesis, ui ha fabricato un tempio molto uago, e bello.

S. Angelo in pescaria gia tempio di giunone ne la uia triofale, hora Chiesa collegiata, & e titolo di Card. a laquale il senatore Romano, offerisce, un calice ogn'anno nel giorno di s. Angelo di maggio vi sono molte reliquie, e fra l'altre nell'anno 1500. rimouendosi l'altar maggiore dal loco suo fu ritrouato sotto detto altare una cassetta di legno piena di reliquie, con una lama di piombo con parole scritte che dicono in uolgare. Qui riposeno li corpi de santi martiri sinforosa, e di Zotico marito suo e de' suoi figliuoli, da Stefano papa trasferiti, lequali reliquie si mostran due uolte l'anno cõ l'indulgentia plenaria, cioe la festa di S. Sinforosa a' 18. Luglio e sant' Angelo a' 29. di serembre.

S. Nicolò in carcere. Dou'è questa chiesa, furõ le prigioni antiche, & essendo consoli C. Quinto e M. Antilio fu fatto il tempio de la pietra: percio che essendo stato cõdenato a morire uno di fame in prigione, una sua figliola ogni giorno cõ color d' andarlo a uisitare, li daua il latte, & accorgendosi i guardiani di ciò, lo referirono al senato, che per un tal atto di pietà, perdonò al padre, & ad ambedue diedero il uitto per tutta la uita loro. Questa chiesa e titolo di Cardi, ui e statione il sabbato dopo la quarta Domenica di quaresima, & nel dì di S. Nicolao ui è la plenaria remissione de' peccati. Et iui sono li corpi di s. marco e marcellino Faustina, & Beatrice, & una colta di san Matteo Apostolo, una mano di san Nicolao, & un braccio di S. Alessio, & molte altre reliquie.

S. Maria Araceli. Questa chiesa e nel monte Capitolino, & e ornata di belle colonne & uarii marmi, e fu edificata sopra le ruine del tempio di Giove Ferretrio, e del palazzo di Augusto, & nel dì di sant' Antonio di padoa, di san Bernardo, dell' Assontione, Natiuità & Conceptione di maria Vergine, di san Lodouico Vescouo, & del nostro Sal-

natore, vi è la plenaria remissione de' peccati, e ui sono li corpi di s. Arthemio, Abondio, & Abondantio, & dinanzi al coro ui e una pietra rotonda caucellata di ferro, nella quale rimasero le uestigie de i piedi di vn' Angelo, quando Gregorio Papa la consacrò, & una imagine di Maria Vergine dipinta da s. Luca in quella maniera, che lei stette alla croce di Christo, & alla salita di detta chiesa vi è una lunghissima scala di marmo di 128. scalini: liquali furono fatti delli ornamenti del tempio di Quirini, che era nel monte Caualo, & a tempi nostri si e ampliato e murato il coro, & e monasterio de frati zoccolanti, & ui sono altri priuilegi indulgentie infinite, e massime il primo di dell'anno.

DEL CAMPIDOGGIO

a man sinistra uerso li monti.

Santo Pietro in carcere Tulliano. Questa chiesa e à piedi di Campidoglio, & la consacrò san Siluestro, & ui stettero prigioni S. Pietro, & san Paolo, liquali uolendo battizzare Processo, & Martiniano guardiani di detta prigione, ui nacq; miracolosamēte una fontana. Et ogni dì vi sono anni mille ducēto de indulgentia, & la remissione della terza parte de' peccati, & ne li giorni festiui sono duplicati, & vi sono i corpi di s. Processo, Martiniano. E di sopra ui e la Chiesa di s. Iosepho, compagnia de Falegnami.

S. Adriano. Questa Chiesa e ancor lei nel foro Romano, & fu anticamente lo Erario, & Honorio primo la consacrò à s. Adriano, & e titolo di Card. & ui son li corpi di s. Mario, & Martha, & delle reliquie di s. Adriano, & di molti altri.

s. Lorenzo nel foro Boario, o Romano, nel portico di Antonio, & Faustina. Qui e la compagnia delli speciali.

s. Cosmo, & Damiano. Questa e nel foro Romano e fu anticamēte il tempio di Romolo, & Felice quarto la dedico a san Cosmo, e Damiano, e essendo rouinata il B. Gregorio la ristaurò, & e titolo di Cardinale, & vi e stazione il giouedi dopo la 3. domenica di quaresima, & ogni dì ui sono anni mille d' indulgentia, & ui sono li corpi di san Cosmo, & Damiano, & molte altre reliquie, & le porte che ui sono di rame, sono antiche, stannoui frati di san Francesco.

s. Maria nuoua. Questa Chiesa e uicino à l' arco di Tito, e fu edificata da Leone III. & essendo rouinata Nicolao V. la ristaurò, & e titolo di Cardi. & ui sono li corpi di S. Nemesio, Giustino, Sinfoniano, Olimpio, Eufuperio, & Lucilla, & dinanzi l' altar grande in quella se poltura cācellata di ferro ui e il corpo della B. Francesca Romana la-

quale fu da Alessandrò VI. canonizzata, e una dell' imagine che dipinse san Luca in un tabernacolo di marmo, laquale era in grecia nella città di Troiade, e fu portata a Roma dall' illustre cavaliero Angelo Freapani, & essendosi abbrusciata questa Chiesa al tēpo d' Honorio terzo la detta imagine non hebbe lesion e alcuna, stannoui li monaci bianchi di s. Benedetto, cioe di monte Oliueto.

S. Clemente fra il Coliseo, e s. Giouanni Laterano, & è titolo di Card. vi e stazione il lunedì dopo la secòda domenica di Quaresima, e la plenaria remission de' peccati, & ogni giorno ui sono anni 40. e tante quarantene d' indulgentia, & nellà quaresima ui sono duplicati, & ui sono il corpo di s. Clemente & di s. Egnatio, vi stanno fra tri di s. Ambrosio, e nella capella che e fuori della Chiesa vi e il corpo di S. Seruolo, ui sono anco molte reliquie: lequali nel giorno della stazione si ueggono su l' altar grande. Et in questa capelletta detta Maria Imperatrice uerso s. Giouanni Laterano e una imagine di Maria Vergine, la qual parlò a san Gregorio, e lui ui concesse a chi que dirà tre uolte il Pater noster, & l' Aue Maria anni sedeci d' indulgentia per ciascuna uolta.

SS Quattro coronati. Questa chiesa e nel monte Celio, fu edificata da Honorio I. & essendo rouinata, Leone III. la rifece, & Pascale II. la ristaurò, & e titolo di Cardi. ui e stazione il lunedì dopo la quarta domenica di quaresima, & ui sono li corpi di s. Claudio, Nicostrato, Semproniano, Castorio, Senero, Seueriano, Carposoro, Vittorino, Mario, Felicissimo, Agapito, Hipolito, Aquila, Prisco, Aquinio, Narcisco Felice, Apollino, Benedetto, Venantio, Diogene, Liberale, & Iesto, il capo di s. Proto, di s. Cecilia, Alessandrò, & sisto. A nostri tempi Pio III. ha con nuoua fabbrica & grandissima spesa ornato, & ampliato il luogo, & messoui gli orfanelli, & orfanelle, & fatta la strada dritta dalla porta della Chiesa a l' arco di s. Giouanni Laterano.

s. Pietro, & Marcelino. Questa chiesa e ancor lei tra il coliseo, & S. Ioanne Laterano, & fu edificata dal Magno Costantino, ilqual ui donò una patena d' oro di libre trentacinque, quatro candelieri dorati di 12. piedi l' uno, tre calici d' oro ornati di pietre pretiose, un' altare d' argento, & un uaso d' oro di libre uenti, essendo poi rouinata, Alessandrò quarto l' anno 1260. alli dieci d' Aprile la ristaurò, & e titolo di Cardi. & vi e stazione il sabbato dopo la seconda domenica di quaresima, & ui sono delle reliquie di detti santi Pietro, & Marcellino, & di molti altri come appare in quella pietra di marmo murata fuori di detta chiesa, & e del capitolo di s. Ioanni Laterano.

s. Matteo in merulana. Questa chiesa e nella uia che ua da s. Ioanni Laterano a s. Maria Maggiore, & nel giorno di san Matteo ui

è la plenaria remissione de' peccati, & ogni di sono anni mille, e tante quarantene d'indulgentia, e la remission della settima parte de peccati. & e titolo di Card. ui stanno frati di sant' Agostino.

S. Pietro in vincola. Questa chiesa fu edificata da Eudossa moglie di Arcadio Imper. sopra le rouine della curia vecchia, e Sisto I I I la consacrò, & essendo rouinata Palagio Papa la ristaurò, & è titolo di Card. & ui e stazione il primo lunedì di quaresima, & il primo di d'A gosto ui e la plenaria remissione de' peccati, & ui sono li corpi di S. Machabei, & le catene cò le quali fu legato san Pietro in prigione in Gierusalé, una parte della croce di S. Andrea, & molt' altre reliquie vi e ancora un Moise di marmo sotto la sepoltura di Giulio II. scolpito con marauiglioso artificio dal diuiniſſimo Michelangelo. vi stanno canonici regolari di san Saluator.

S. Lorenzo in palisperna. Questa chiesa e sopra il monte Quirina le, & iui fu martirizzato S. Lorenzo, e fu edificata da Pio I. sopra le rouine del palazzo di Decio Imper. & è titolo di Card. & ui e stazione il giouedi dopo la prima domenica di quaresima, & vi e il corpo di S. Brigida, vn braccio di san Lorenzo, e parte della graticola, & de' carboni con li quali fu arosito, & molte altre reliquie. vi son monache dell'ordine di san Francesco.

S. Agata. Questa chiesa fu la casa materna di san Gregorio, & lui la consacrò a sant' Agata, & e ornata di uarii marmi, & e titolo di Car.

S. Lorenzo in Fonte. Questa chiesa e fra S. Potentiana, & san Pietro in Vincola, & fu la prigione di san Lorenzo, nellaquale uolendo lui bartezare san Hippolito, & san Lucillo, ui nacq; una fonte, la quale ui si uede infino al presente

S. Potentiana. Questa fu già la casa paterna di detta santa, & ui furono le Terme Nouatiane, & Pio I. la consacrò, essendo rouinata, Simplicio la ristaurò, & e titolo di Card. & vi e stazione il martedì dopo la terza domenica di quaresima, & ogni di ui sono anni tre mila, & tante quarantene d'indulgentia, e la remission della terza parte de' peccati, & iui e il cimiterio di Priscilla, nel quale son l'ossa di tre mila martiri, & ui e la liberatiõ d'vnaia dalle pene del purgatorio a chi celebra rà, o fara celebrare in detta capella. Et in qlla di s Pastore ui e un pozzo, nel quale ui e il sangue di tre mila martiri, raccolto e posto in detto loco da santa Potentiana. E celebrando un prete in detta capella, dubitò se ne l'ostia consecrata era il uero corpo di Ghristo, & stando in questo dubbio l'hostia li fuggi di mano, & cadde in terra, e ui fece un segno di sangue, il quale infino ad hoggi si uede. & e cancelato da una piccola grata di ferro.

S. Vito in macello. Questa chiesa e appresso l'arco di Gallieno, &

e titolo di Card. & nel giorno di san Vito ui sono anni sei millia de indulgentia, e ui sono delle reliquie di san Vito, con lequali si fanno olio che guarisce la morficatura de can, atrabati, e sopra quella pietra di marmo cancellata di ferro sono stati amazzati un numero infinito de martiri.

S. Giuliano. Questa chiesa ancor lei è uicina a' trofei di Mario, e ui son le reliquie di s. Giuliano, e Alberto, con lequali si fa un' aqua, laqual guarisce ogni febre, e altre infirmità. ui stā frati Carmelitani,

S. Eusebio. Questa chiesa e ancor lei poco discosta dalli detti Trofei, & e titolo di Card. & ui e statione il uenerdi dopo la prima Domenica di Quaresima, & ogni di ui sono indulgentie assai, & ui sono li corpi di Eusebio, Vincentio Romano, Orsio, Greg. Nazianzeno, Paolo confessore, del freno del caual di Costantino fatto di un chiodo, che conficcò in croce il nostro Saluatore della colonna allaquale fu battuto, & del suo monamento, delle reliquie di S. Stefano papa, Bartolomeo, Matteo, Helena, Andrea e di molt' altri. Vi stanno frati Gelestini.

S. Luca appresso s. Maria Maggiore. Questa chiesiola e della compagnia de pittori.

S. Bibiana. Questa chiesa e di la dalli Trofei di Mario nella uia Labicana, & fu edificata da Simplicio papa, & essendo rouinata, Honorio terzo la ristaurò. Et nel dì di tutti i santi ui sono 9000 anni d' indulgentia, & ogni di ue ne sono 900, & ui e il cimiterio tra dui Lauri nelquale son l'ossa di 5. milla martiri, & ui e un' herba che piantò S. Bibiana, quale sana il mal caduco.

S. Martino. Questa chiesa a nel monte Esquilino, & fu dedicata da Sergio I. Simmaco ui fece sopra l'altar maggiore un tabernacolo di argento di libre 120. & e titolo di Card. & ui sonno li corpi di s. Siluestro, Martino, Fabiano, Stefano, & Soter pontifici, di Asterio, Giraico, & di molti altri, come appare scolpito in una pietra che nella parte destra del coro in detta chiesa, laquale a tempi nostri e stata benissimo ornata dalla buona memoria di Diomede Caraffa Cardi. d' Arianò, & ui stanno frati Carmelitani, & vi e statione il gionedi dopo la quarta Domenica di Quaresima, laquale gli fu restituita a tempi nostri da Paolo Quarto.

s. Prassede. Questa chiesa e uicina a S. Maria Maggiore, e fu consacrata da Paschale I. & e titolo di Card. ui e statione il lunedì santo, & ogni giorno ui sono anni dodici milla, e tante quarantene d' indulgentia, e la remission della terza parte de' peccati, & sotto l'altar grande ui e il corpo di S. Prassede. Et nella capella dimandata hortò del Paradiso, nellaquale non entrano mai donne, ui sonno li corpi di san Valentino, & Zenone sopra la colonna, allaquale fu flagellato

il nostro Redentore, laquale fu condotta in Roma dal Reuerendiss. Card. Colonna nominato Giouanni, e nel mezzo di detta capella sotto quella pietra rotonda vi sono sepulti quaranta martiri, tra liquali sono xi. sommi Pont. Et chi celebrerà in questa capella, libererà vn'anima dalle pene del purgatorio. Et nel mezzo della chiesa dov'è quella pietra rotonda cancellata di ferro, laquale fece caccellare Leone X. dopo ueduto il detto sangue, ui è un pozzo nel quale ui è del s'aguo de infiniti martiri, uiquale la beata Prasseda andaua coglièdo per Roma con una spogna, & lo portaua in detto pozzo, ui sono ancho molte reliquie, le quali nel giorno di Pascha dopo il uespero si mostrano. Vi stanno frati di Vallombrosa.

S. Antonio. Questa Chiesa è uicina a S. Maria Maggiore, & a S. Prasseda, dou'è un hospitale che governa molti amalati nel giorno di S. Antonio ui è indulgentia plenaria. & ui sono molte reliquie.

S. Quirico. Questa Chiesa è uicino alla Torre de i Conti, & è Titolo di Cardinale, & ui è statione il Martedì dopo la quinta Domenica di Quaresima, & ui sono molte reliquie.

S. Susanna. Questa Chiesa è nel mote Cauallo, & è titolo di Card. & ui è statione il Sabato dopo la terza Domenica di Quaresima. Et ui sono li corpi di S. Susanna, di Sabino suo padre, & di Felice sua sorella, della ueste, legno della Croce, & sepolchro di Christo della ueste, & capelli di Maria Vergine & delle reliquie di S. Luca, Tomaso, Lorenzo, Marcello, Simone, Siluestro, Bonifacio, Clemente, Antonio abate, Lione, Fiagio, Saturnino, Agapito, Lino Luciano, Crisante, Daria, Proto, Giacinto, Vitale, Stefano Papa, Gregorio Nazàzeno, Catharina, Dalmario, e di molti altri. Stannoui frati di S. Agostino.

S. Vitale. Questa Chiesa è nella ualle di monte cauallo, & essendo rouinata, fu restaurata da Sisto. 4. & è titolo di Card. & ui è statione il Venerdì dopo la II. Dominica di Quaresima & è collegiata.

S. Costanza. Questa Chiesa è fuori della porta di s. Agnese hora detta porta Pia & di forma rotonda & fu anticamente il tempio di Bacco, & Alessandro III. la dedico a s. Costanza Vergine figliuola del Magno Costantino, laqual è sepolta in detta Chiesa in un bellissimo sepolcro di porfido, & anchora in detto luogo è la Chiesa di S. Agnese, edificata dalla detta S. Costanza in honore di S. Agnese, perche lei la liberò dalla lepra, & ha le porte di rame, & è ornata di uarie piet. e & ui è uno anello mandato da S. Agnete. Lo tengono li frati di S. Pietro in Vincula, & qui tengano gli Agnelli della lana, delli quali si fanno li palii per li Arcuescoui.

S. Maria de gl' Angeli alli 5. d'Agosto 1561. Pio III. la dedicò in honore della Madona de gli Angeli nella stupenda fabrica delle Ter

me di Diocletiano Imperatore, posta nel mote Quirinale, hoggi detto monte Cauallo, & con uniuersal consenso del Popolo Romano la diede alli frati Certosini, quali prima habitauano à S. Croce in Gierusalem, & alla detta chiesa concesse i medesimi priuilegii e stationi, & indulgenze, che gode S. croce suddetta. Dando di piu indulgentia plenaria a tutte quelle persone che ne' giorni della Natiuità, e della Resurrectione di nostro Signore, & della pentecoste, & della Natiuità, Purificatione, & Assontione della Madonna, & del di della dedicatione in essa Chiesa la visita ranno.

DAL CAMPIDOGLIO

à man dritta verso li monti.

Santa Maria Liberatrice. Questa Chiesa è ancor lei nel Foro Romano, & s. Siluestro la consecró dopo l'hauer ligata la bocca à vn dragone che iui era in una profondissima grotta, ilquale con il suo fiato corrumpeua l'aria di Roma, & sigillata la bocca con l'impressione della santissima croce, mai fece piu nocumento alcuno, & ui concesse ogni giorno anni undeci milla de indulgentia.

S. Maria della consolatione. In questa chiesa vi è una imagine di Maria Vergine, che fa molte gratie, & nella secóda domenica di Giugno dal primo al secondo uespero ui è la plenaria remissione de peccati concessa da Sisto. IIII. Et nella capella di S. Maria di gratia ui è vna imagine di quelle che dipinse S. Luca, & ui è un' hospitale, nelquale si fanno molte elemosine, & di continuo si riceuono tutti gl' in fermi che ui uanno, tanto di quelli di Roma, quanto ancora de' luoghi circonuicini.

S. Giovanni Decolato. Questa è vna bellissima Chiesa edificata dalla natione Fiorentina, doue è una compagnia dimandata della Misericordia, questa compagnia sepelisse li morti giustitiati, & nel giorno di S. Giovanni decolato vi è indulgentia plenaria, & in quel giorno si libera uno de' prigionii che ui si trouan per la uita, & hanno in questo luogo un bellissimo oratorio per detta natione.

S. Alo Qui è la compagnia de' ferrari.

S. Anastasia. Questa Chiesa è titolo di Cardinale, & fu il titolo di San Girolamo, & ui è statione il Martedi dopo la prima Dominica di quaresima, nel giorno della Natiuità del Signore all'aurora, & il Martedi fra l'ottaua della Pentecoste. Et ui è il calice di S. Girolamo, & molte altre reliquie, & collegiata.

S. Maria in Portico Questa chiesa è titolo di Card. & fu già la casa di Paola figliuola di Simaco Patrio Romano, donna di santa vita, allaquale nel Pontificato di Giouanni I. desinando fu portato dalli Angioli sopra la sua credenza un zafiro di mirabile splendore, nelquale è impressa l'immagine di Maria Vergine cò il Salvatore in braccio. Et Gregorio Settimo, mosso da questo miracolo ui consacrò questa Chiesa & collocò sopra l'altar grande in un tabernacolo cancellato di ferro, la detta immagine, laquale ui si uede ancor hoggi. Et quel tēpio rotondo che è al presente di S. Maria, fu auticamente il tempio della pudicitia.

S. Gregorio; Questa chiesa fu la casa paterna di sã Gregorio Papa, laqual l'anno 2. del suo Pontificato consacrò a s. Andrea Apostolo. Et il di della commemoratione de' morti, & per tutta l'ottaua ui è la plenaria remission de peccati, & chi celebrata, o farà celebrar in quella capella che è appresso la sacristia liberarà un'anima dalle pene del purgatorio, & ui è un braccio di san Gregorio, & una gamba di san Pantaleone, & ui stanno monaci di san Gregorio.

S. Giouanni e Paolo. Questa chiesa è nel monte Celio, & è titolo di Cardi. & ui è la stazione il primo Venerdì di quaresima. vi sono li corpi di san Giouanni e Paolo, di s. Saturnino, Pristina, Donata, & Seconda, delle reliquie di san Stefano, Siluestro, Nicolao, Crifanto, & Daria, Cesar, Saturnino, Sebastiano, Mamiliano, Alessandro, Prassede, Lucia, Matteo, Costantino, Secondo, & Peregrino, e della veste, Croce, & sepolcro di Christo, & la pietra sopra laquale furono decapitati S. Giouanni, e Paolo, & quella che è nell'altare, che è nel mezzo della chiesa & i suoi corpi sono nel muro dirimpetto al detto altare. Vi stanno fratti Gesuati.

S. Maria in Domenica altrimenti della Nauicella. Questa chiesa è titolo di Cardi. & ui è stazione la seconda domenica di quaresima, & è così detta da quella Nauicella di pietra, che è dinanzi detta chiesa, & è ancor lei nel monte Celio.

s. stefano Rotondo. Questa Chiesa è nel monte Celio, & fu già il tempio di Fauno, & Simplicio I. la dedicò a S. Stefano protomartire, & essendo rouinata Nicolò V. la ristaurò, & è titolo di Cardi. & ui è stazione il Venerdì dopo la 5. domenica di quaresima, & nel giorno di S. Stefano, & ui sono i corpi di S. Primo, & S. Feliciano, & delle reliquie di S. Domicilla, Agostino, e Ladislao, & di molti altri, e conceduta alla compagnia di Gesu.

S. Giorgio. In questa chiesa ui è stazione il 2 giorno di quaresima & è titolo di Cardinale, & vi è il capo di S. Giorgio, & il ferro della lancia, & una parte del suo stendardo, e molte altre reliquie.

S. Sisto. Questa Chiesa e uicina a quella di s. Giorgio, e fu dotata da Innocentio III. & è titolo di Cardinale, & ui e statione il mercor di dopo la terza domenica di quaresima, & ui sono li corpi di s. Sisto, zeferino, Lucio I. Lucio II. Luciano, Felice, Ante, Massimino, Giulio, Sotero I. Sotero II. Partenio, & Calocerio, del late, & capelli di Maria Vergine, della uesta di s. Domenico, e del uelo, & mamela di s. Agata, delle reliquie di s. Martino, Agapito, Andrea, Pietro, Lorenzo, & Stefano, & di molti altri, vna imagine di Maria Vergine di quelle che dipinse san Luca, e fatto albergo di tutti li poueri, & pouere di Roma gouernati dalla compagnia della Ternita, & e foudenuto di molte elemosine.

s. Sabina. Questa Chiesa fu anticamente il Tempio di Diana, & e nel monte Auentino, e titolo di Cardinale, & ui e statione nel primo giorno di quaresima, e essendo rouinata, fu da un Vescouo schiauone nel pontificato di Sisto 3. riedificata, & fu la casa di s. sabina. & al tē po di Honorio 3. era il palazzo pontificale, & lo donò a s. Domenico, & confermò la sua religione l'anno 1216. e ui sono suoi frati. Vi sono ancora li corpi di s. sabina, sarafia, Peregrina, Euentio, Theodoro, & di s. Alessandro Papa, una spina della corona del nostro Redentore, & un pezzo di canna, con laqual li fu percolso il capo, della ueste di s. Domenico, del sepolcro della V. Maria, della terra santa di Gerusalem, un pezzo della croce di s. Andrea, una costa d'uno dell'Innocenti, delle reliquie di s. Pietro Paolo, Bartolomeo Matthia, Filippo, e Giacopo, Giovanni, Chriostomo, Cosimo, Damiano, Apolinare, Stefano protomartire, Lorenzo, Orsola, Margarita, Christofolo, Girolamo Giuliano, Gregorio Papa Martino, sebastiano, Cecilia, di s. M. Egittica, e una croce d'argento piena di reliquie, nel mezzo della quale e una crocetta del legno della croce. Et quella pietra negra che e attaccata a l'altar grāde fu tirata dal diauolo a s. Domenico per ammazzarlo, mentre faceua oratione in detto luogo, ma si spezzò miracolosamente, & lui non hebbe male alcuno.

s. Alessio Questa chiesa e nel monte Auentino, e fu la casa di s. Alessio & iui si vede ancora certi scaloni di legname a mano dritta dell'altar grande, doue fece penitenza, dopo che ritornò di pellegrinaggio inhuo al fine di sua uita che furono anni 17. ne fu mai dal padre, o d'alcun'altro di casa conosciuto. In questa Chiesa ui e nel giorno di s. Alessio la plenaria remissione de i peccati & ogni di ui e indulgētia di anni cento, e tante quarantene, & sotto l'altar grande ui son li corpi di san Bonifacio, di san Hermete martiri, e molte altre reliquie, e quell' imagine della beatissima Verg. ch' e nel tabernacolo alto, era in vna chiesa nella citra di Edessa, dinanzi laquale il beato Alessio essendo

essendo in detta città faceua spesso oratione. Et andando vn dì a detta chiesa per orare, ritrouò le porte serrate e la detta imagine disse due volte al portinaro apri e fa entrare l'huomo d'Iddio Alessio, perche egli è degno del cielo. Vi stanno fratti di san Girolamo.

S. Prisca Questa chiesa è ancor lei nel monte Auentino. & fu già il Tempio d'Hercole fatto da Euandro, & ui habitò s. Pietro Apostolo, & essendo rouinata Calisto III. la reedificò, & è titolo di cardinale, & vi è statione il martedì sato E vi son li corpi di s. Prisca, di sant' Aquila sua madre, & di sant' Aquilo prete, e martire, la stola di s. Pietro, vn vaso di marmo, nel quale lui battezzaua, & altre reliquie, & è collegiata.

S. Sauro abbate Questa chiesa è ancor lei sopra il detto monte, & vi è vna fontana nella quale esce marauigliosa uirtù in sanare molte in firmirà, & specialmente il flusso di sangue Et in un sepulcro di marmo appresso il coro ui sono li corpi di Vespasiano, & Tito Imperatori. e della compagnia del Gesu.

S. Balbina Questa chiesa è nell'istesso monte, & fu consecrata da sà Gregorio, & è titolo di Cardinale, & vi è la statione il martedì dopò la seconda domenica di quaresima & ogni dì ui sono anni sette d'indulgentia & vi sono li corpi di s. Balbina, di santo Quirino, & di cinque altri santi, il nome de quali è scritto nel libro della uita.

S. Giouanni dinanzi porta Latina. Questa chiesa è à porta Latina & è titolo di Cardinale, & vi è statione il sabbato dopò la quinta domenica di Quaresima, & alli sei di Maggio ui e la plenaria remission de peccati. Et quella capella rotonda, che è fuori di detta Chiesa alla porta della città, e il luogo doue fu posto s. Giouanni Apostolo nell'oglio bogliente per comandamento di Domitiano Imperatore, & egli ne uscì senza lesione alcuna.

S. Anastasio. Questa Chiesa è fuori di Roma nella uia Ostiense, & fu consecrata da Honorio I. l'anno 621. nella quale furono presenti 21. Cardinali. Et vi è vna colonna, sopra laquale fu decapitato san Paolo Apostolo, la testa del quale dopò che fu separata dal busto fece tre salti, & iui nacquero miracolosamente quelle tre fontane, che infino al dì d'oggi vi si vedeno, & nel giorno di santo Anastasio, vi e indulgentia plenaria, & ogni di anni sei milla d'indulgentia & ui e la testa di san Vincentio & Anastasio martiri, & altre reliquie assai.

Scala celi. Questa chiesa e appresso a s. Anastasio nella uia Ostiense, & ogni giorno vi sono molte indulgentie, & alli 27. di Genaro ui e la liberatione d'vn'anima, celebrando, o facendo celebrare sotto l'altar doue sono lossa di dieci millia martiri, che si possono uedere, ma nõ toccare, e ui e il coltello, con il quale furono ammazzati essi martiri, & ogni giorno vi sono dieci milla anni d'indulgentia.

S. Maria Annunciata Questa chiesa e nella medesima via, & consecrata l' aon o 1220. a' 9. d' Agosto, & nel di de la Annunciatione ui e la plenaria remissione de peccati, & ogni di ui sono anni dieci millia d' indulgentia, & e nel mezzo del camino di detta chiesa di santo Anastasio, & quella di santo Sebastiano, & doue e quella croce, ui sono i corpi di dieci millia soldati martiri.

Santa Maria in Via, In questa chiesa sono indulgentie infinite, & iui e una deuotissima figura della Madonna con miracoli assaiffimi & e titolo di Cardinale, & ui stanno frati de serui.

LE STATIONI, CHE SONO NELLE CHIESE
di Roma, si per la **Quadragesima**, come per tutto l'anno.

NEL MESE DI GENARO.



L' primo di dell' anno, ch' e la circoncisione del nostro sig. e stazione a s. maria in Trastenere ad fontes olei.

Quel medesimo giorno, e stazione a s. Maria maggiore, & a s. Maria in Araceli.

6 Il giorno della Epifania del Signore, e stazione a s. Pietro, & cosi per tutta l'ottaua.

7 A s. Giuliano.

10 Alla Chiesa della Trinità, e a s. Paolo primo Eremita.

13 L'ottaua dell' Epifania e stazione a s. Pietro.

16 A s. Marcello Papa.

17 A s. Antonio Abbate.

18 A s. Prisca.

A s. Pietro per la celebratione della Catedra di s. Pietro ordinata del 1557. da Paolo 4. e mostrasi la Cated. & il volto. s.

20 A s. Sebastiano.

21 A s. Agnesa.

22 A s. Vicenzo, & Anastasio.

25 La conversione di san Paolo Apostolo, e a s. Paolo,

27 A s. Giouan Chriostomo, & a scala celi.

31 A s. Ciro & Giouanni e stazione a santa Croce.

NEL MESE DI FEBRARO.

1 A s. Brigida.

2 La festa della purificatione della V. Maria e stazione a s. Maria Maggiore, & a s. Maria de gli Angeli.

Quel di medesimo e stazione a s. Maria Inuiolata, & a s. Maria della Pace.

3 A s. Biagio.

4 A santa Agata.

9 A s. Apollonia nella chiesa di s. Luigi.

22 Alla cathedra di s. Pietro, in s. Pietro si mostra la cathedra.

24 A santo Mattia aposto.

26 A santa Costantia, nella chiesa di s. Agnese.

La Dom. della settuagesima e stazione a s. Lorenzo fuori delle mura

La Dom. della sessagesima e stazione a s. Paolo.

La Dom. della quinquagesima e stazione a s. Pietro.

Tutti i Venerdì di marzo e la stazione a s. Pietro.

7 A s. Tomaso d'Aquino ancora nella Minerua, & la mattina ui uã
no molti Cardinali.

12 s. Gregorio Papa, e stazione a s. Pietro.

20 La vigilia di s. Benedetto nella capella di s. Siluestro a s. Croce
in Gierusalem, e per la dedicatione di detta chiesa in questo dì
e concesso alle donne intrar nella capella di s. Helena in detta
Chiesa, & non a gli huomini

25 La festa dell'Anuntiatione della Vergine Maria, & cosi per tutta
l'ottaua.

Il dì dell'Anonciatione fassi la festa a la minerua, & il papa vi ua con
tutti i Card. e si maritano le citelle.

Il Idì di quaresima, e stazione a s. Sabina. In questa matina si recita
una oratione in capella del papa, & sua s. s. di sua mano da le
ceneri benedette a li Cardinali, & a gli Prelati, & Principi, e Si-
gnori che ui sono.

Il Giovedì e stazione a s. Giorgio.

Il Venerdì a s. Giovanni e Paulo.

Il Sabato e la stazione a s. Trifone.

La 1. Domenica di quaresima e stazione a san Giovanni Laterano, &
a san Pietro.

Il Lunedì e stazione a s. Pietro in Vincola.

Il martedì e stazione a s. Anastasia

Il mercoledì e stazione a s. M. maggiore.

Il giovedì e stazione a s. Lorenzo Palisperna.

Il Venerdì e la stazione a s. Apostolo.

Il Sabato e stazione a san Pietro.

La 2. Domenica e stazione a s. M. della Nauicella, & a s. M. maggiore.

Il lunedì e stazione a s. Clemente.

Il martedì e stazione a s. Balbina.

Il mercoledì e stazione a s. Cecilia.

- Il giouedi e stazione a s.M.in Trastuere.
 Il venerdì e stazione a s.Vitale.
 Il sabbato e la stazione a s.pietro Marcellino.
 La Dom. 3.e stazione a san Lorenzo fuor de le mura.
 Il lunedì e la stazione a san Marco.
 Il martedì e la stazione a S.Potentiana.
 Il mercoledì e stazione a san Sisto.
 Il giouedi e stazione a san Cosmo e Damiano. In questo giorno dopo uespero si apre la Madonna del popolo, & della pace, & dura per tutta l'ottaua di Pasqua
 Il Venerdì e stazione a s Lorenzo in Lucina.
 Il sabbato e stazione a s.Sufanna.
 La Dom. 4.e stazione a s. Croce in Gierusalem, & a s. maria de gli Angeli.
 il lunedì e stazione alli quattro santi incoronati.
 il martedì e stazione a san Lorenzo in Damaso.
 il mercoledì e stazione a s.Paolo.
 il giouedi e stazione a s.Siluestro, & a s. Martino nelli monti.
 il venerdì e stazione a s.Eusebio.
 il sabbato e stazione a san Nicolò in carcere.
 La Dom. 5.e stazione a san Pietro.
 il lunedì e stazione a san Grisogono.
 il martedì e stazione a s.Ciriaco.
 il mercoledì e stazione a san marcello.
 il giouedi e stazione a s.Apolinare, & a s.M.delle Conuertite.
 il Venerdì e la stazione in s.Stefano in Celio monte.
 il sabbato e stazione a s.Giouanni ante portam Latinam.
 La Dom.dell'oliua, e stazione a s.Giouanni Laterano, & si apre al uespero la Madonna d'Araceli, la quale sta aperta tutta l'ottaua di Pasca.
 il lunedì santo e stazione a s.praffede.
 il martedì santo, e stazione a s.M. maggiore, & quella mattina inanti la messa grande si mostra il Volto s. in san Pietro.
 il giouedi santo e stazione a s.Giouanni Laterano, & il papa laua gli piedi a dodici poveri, & si legge la bolla in Cena Domini.
 il Venerdì s. e stazione a santa Croce in Gierusalem, & a s. maria de gli Angeli.
 il sabbato s. e la stazione a s. Gioouanni Laterano.
 La Dom. di pascha della Resurrectione di nostro Sig. Giesu Christo, e stazione a s.M.maggiore, & a s.M.de gli Angeli.

- Il Lunedì e stazione a s. Pietro.
 Il Martedì e la stazione a s. Paolo.
 Il Mercoledì e stazione a s. Lorenzo fuori delle mura.
 Il Giovedì e stazione a s. Apostolo.
 Il Venerdì e stazione a s. Maria Rotonda & a s. Maria sopra Minerva.
 Il Sabato e stazione a s. Giovanni Laterano.
 La Domenica dell'ottava di pasca e stazione a s. Pancratio.

NEL MESE D' APRILE.

- 2 A s. Maria Egiziaca.
 3 A s. Pancratio.
 5 In s. Vincenzo de' ordine de' frati predicatori.
 23 In s. Gregorio e stazione nella sua chiesa.
 25 Item il dì di s. Marco e stazione a s. Pietro, & ui uano processionalmente tutti li religiosi tanto preti quanto frati, parrendosi da s. Pietro in ordinanza.
 30 A s. Vitale.

Item il medesimo dì e stazione a s. Marco.

NEL MESE DI MAGGIO.

Nota che tutte le Domeniche del mese di maggio e stazione nella Chiesa di s. Sebastiano, ch'è uza delle sette chiese.

- 1 In s. Filippo & Giacomo.
 3 In la euentione di s. Croce in Gierusalem e stazione.
 In quel dì proprio, e la consecratione di s. Maria Rotonda.
 4 Il dì di s. Monaca nella chiesa di s. Agostino.
 6 Il dì di s. Giovanni ante portam Latinam.
 In quel proprio dì e stazione a s. Giovanni Laterano.
 8 Il dì dell'apparitione di s. Michele, e stazione nelle sue chiese.
 Il dì della translatione di s. Girolamo, e a s. M. maggiore.
 12 A s. Nereo, & Archileo.
 In s. Vittore e Corona.
 19 A s. Potentiana.
 20 In s. Bernardino dell'ordine di s. Francesco e stazione a s. Maria d'Araceli.
 21 A s. Helena.

Nora che il lunedì auanti l'Ascensione del s. nostro Giesu Christo, vanno le processioni a s. Pietro.

Il giorno de' l'Ascensione del signor nostro e stazione a s. Pietro.

La uigilia di pasca di Maggio, e stazione a s. Giovanni Laterano.

Il giorno di pasca di maggio e la stazione a s. Pietro, & a s. Maria degli Angeli.

Il Lunedì e stazione a s. Pietro in Vincula.

- Il martedì e stazione a s. Anastasia.
 Il mercoledì e stazione a S. Maria maggiore.
 Il giovedì e stazione a s. Lorenzo fuori delle mura.
 Il venerdì e stazione a S. Apostolo
 Il sabato e stazione a S. Pietro.
 Il giorno del corpo di Christo e stazione a S. Pietro, così ancora per tutta l'ottava.

NEL MESE DI GIUGNO.

- La seconda Domenica di giugno e stazione a S. Maria della Consolazione.
 2 A S. Marcellino.
 12 In S. Barnaba Apostolo.
 13 Il dì de S. Antonio da Padoa e stazione a S. Maria in Araceli.
 15 A S. Vito, e Modesto, & Crescèrio, e stazione a s. Vito in Marcello.
 24 A S. Giouann Battista e stazione a S. Giouanni Laterano.
 28 la vigilia di S. Pietro e Paulo, e stazione a S. Pietro.
 29 Il dì di san Pietro e Paulo e stazione a S. Pietro, & così in tutte le feste de gli dodici Apostoli.
 30 Nella commemorazione di san Paolo e stazione a san Paolo.

NEL MESE DI LUGLIO.

- 2 La Visitatione de la Vergine Maria, e stazione a S. Maria del popolo, & in quel medesimo dì e stazione in s. Maria della pace, & per tutta l'ottava di detta Visitatione.
 In S. Bonauentura che viene la seconda domenica di luglio e stazione a san Pietro.
 15 A san Quirico.
 17 In s. Alessio e stazione nella sua Chiesa.
 20 A S. Margarita
 21 A S. Praxede.
 22 In S. Maria Maddalena e stazione alle sue chiese, & in s. Celso in Banchi.
 23 A s. Apolinare,
 25 A S. Giacopo apostolo e stazione nelle sue chiese.
 26 A S. Anna.
 27 A s. Pantaleo.
 29 A S. Marra.
 30 In s. Abdon, & Senen, e la stazione a S. Marco.

NEL MESE DI AGOSTO.

- 1 In san Pietro in Vincula e stazione nella sua chiesa.
 3 la inuentione di S. Stefano, e stazione in s. Lorenzo, fuori delle mura, doue giace il suo corpo.

- 4 In Santa Maria della Neue, a s. Maria maggiore: & a s. Maria de gli Angeli.
- 5 In s. Dominico e stazione a s. Maria della minerna.
- 6 In la tranfigurazione di Giesu Christo, e stazione in s. Giovanni Laterano.
- 8 A S. Ciriaco.
- 10 In s. Lorenzo fuori delle mura, che e una delle sette chiese doue giace il corpo suo, & ancora per tutta l'ottaua.
- 12 In S. Chiara dell'ordine di s. Francesco e stazione a s. Siluestro.
- 15 Il di dell'Assontione della madonna e stazione a s. maria maggiore, e per tutta la sua ottaua, in quel di e stazione a s. maria rotonda, a s. maria del popolo, & a s. maria d'Aracelli, & in s. maria de gli Angeli.
- 16 A s. Rocco.
- 19 In s. Lodouico Vescouo, che fu frate di s. Francesco, e stazione a s. maria de Aracelli.

- 21 A s. Anastasia.
- 22 In l'ottaua dell'Assontione e stazione a s. maria in Trasteuere.
- 24 In s. Bartolomeo Apostolo.
- 25 A s. Luigi della natione Francese.

Nota che cominciando il giorno dell'Assontione della madonna per infino alla natiuita.

- 28 in s. Agostino Dottore e stazione nella sua chiesa.
- 29 Nella decollatione di s. giouanni Battista e stazione a s. Giouanni Laterano, & a s. giouanni decollato.

NEL MESE DI SETTEMBRE.

- 2 A s. Egidio.
- 8 La natiuita della madonna e stazione a s. M. maggiore & a s. M. Rotonda, & a s. M. d'Aracelli, & a s. M. in uia lata, & a s. M. della pace, & a s. M. del popolo, & a s. Maria de gli Angeli.
- 10 A s. Nicolao da Tolentino e stazione a s. Maria del popolo, & a s. agostino.
- 20 A s. Eustachio.
- 24 Nel di dell'essaltatione di s. Croce in Gierusalem.
- Il mercordi dopo s. Croce di Settembre, che sono le quattro tempora, e stazione a s. M. maggiore.

Il Venerdì a sant' Apostolo.

Il sabbato e stazione a s. Pietro.

- 21 A s. Matteo Apostolo & Euangelista e stazione alla sua chiesa.
- 28 A s. Cosmo e Damiano.
- 29 A s. Michele e la stazione in la sua chiesa.

- 30 A s. Girolamo e stazione a s. M. maria maggiore, doue giace il suo corpo.

NEL MESE D' OTTOBRE.

- 4 Il giorno di s. Francesco e stazione a s. Francesco in Trastevere.
 18 A s. Luca.
 23 A s. Theodoro è infinita perdonanza.
 28 A s. Simone, & Iuda e stazione a s. Pietro.

NEL MESE DI NOVEMBRE.

- 1 La festa d'ogni santi e stazione nella chiesa di s. M. Rotonda, e questo dura per tutta la sua ottava.
 Il giorno di tutti i morti e stazione a s. Gregorio, e questo e ogni di di tutta l'ottava, & si puo torre ancora per li morti.
 2 La dedicatione della chiesa di s. Pietro e s. Paolo e stazione a san Pietro, & quel giorno proprio e stazione a s. Paolo.
 8 A santi quattro Coronati.
 9 La dedicatione del Saluatore, e stazione a s. gio. Laterano.
 10 A s. Trifone.
 11 A s. Martino e stazione a s. Pietro, e cosi alle chiese d'esso santo.
 21 Il di della presentatione della gloriosa Vergine Maria e stazione a s. maria maggiore.
 22 A s. Cecilia e stazione nella sua chiesa.
 23 A s. Clemente papa e stazione nella sua chiesa.
 25 A s. Caterina Vergine e martire e stazione nelle sue chiese.
 26 A s. Grisogono.
 30 A s. Andrea apostolo e stazione a s. Pietro.

LE STATIONI.

de l' aduento.

NEL MESE DI DECEMBRE.

- La prima domenica e stazione a s. maria maggiore.
 Quel di proprio é stazione a s. Pietro.
 La seconda domenica e stazione a s. Croce in Gierusalem, & a s. maria de gli angeli.
 La terza Dominica e stazione a s. Pietro.
 La quarta domenica, e stazione a s. Pietro.
 2 A s. Bibiana e stazione nella sua chiesa.
 4 A s. Barbara.
 5 A s. Sauo
 6 A s. Nicolò Vescouo e stazione a s. Nicolò in carcere.
 7 A s. Ambrosio
 8 Il giorno della Conceptione della gloriosa Vergine M. e stazione

- à S. Maria d'Araceli, a s. S. Maria del Popolo, & a S. maria della pace, & per tutta l'ottava.
- 13 A S. Lucia vergine e martire.
Il mercoledì dopo S. Lucia sono le quattro tempora, & è stazione a s. Maria maggiore.
- Il venerdì è stazione a sant' Apostolo.
- Il sabato è stazione a S. Pietro.
- 21 A san Tomaso Apostolo.
- 24 La vigilia della Natiuità del nostro Signore Giesu Christo, e stazione a santa maria maggiore.
- 25 Il di della Natiuita di nostro Signore Giesu Christo è stazione a S. Maria maggiore, quando si canta la prima messa.
Quella medesima notte è stazione a s. maria d'Araceli.
Alla messa dell' Aurora è stazione a s. Anastasia.
- 25 Il giorno è stazione a s. Maria maggiore.
Alla messa grande è stazione a S. Maria maggiore.
- Item è stazione in s. Maria d'Araceli, & a s. Maria maggiore, in quel di p. prionella capella del presepio del nostro S. Giesu Christo.
- 26 In s. Stefano protomartire è stazione a san Lorenzo fuori delle mura, doue giace il suo corpo, & in quel di medesimo è stazione a s. Stefano in monte Celio.
- 27 A s. Giouanni euangelista è stazione a s. Maria maggiore, in quel di è stazione a s. Giouanni laterano.
- 28 Il di de gli Innocenti è stazione a s. Paolo.
- 31 A s. Siluestro è stazione nella sua Chiesa.

QUESTE SONO SPECIALI INDVLTENTIE,
& stationi in diuerse Chiese di Roma, concesse per diuersi Pontefici, oltre le sopraferitte.



- A S. Pietro ogni giorno sei milla anni d'indulgentia.
- A san Paolo Apostolo ogni giorno sei milia anni d'indulgentia.
- Nello spirito santo ogni giorno ui sono sei millia anni d'indulgentia.
- A s. Maria maggiore ogni giorno sei milla anni d'indulgentia.
- A san Giouanni Apostolo, & Euangelista ogni di sono sei millia anni d'indulgentia.
- A s. Sebastiano ogni giorno sono sei milla anni d'indulgentia.
- A s. Anastasio martire ogni giorno sono sei mila anni d'indulgentia.
- A s. Croce in Gierusalem ogni giorno ui sono sei milla anni d'indulgentia.

A s. Lorenzo fuori delle mura ogni giorno ui sono sei millia anni de indulgentia.

A s. Vito in macello ogni giorno ui sono sei milla anni d' indulgentia

A s. Agnese ogni giorno ui sono sei milla anni d' indulgentia.

A s. prafede ogni giorno sono sei milia anni d' indulgentia .

A s. Maria libera nos a pœnis inferni, ogni giorno sono otto millia anni d' indulgentia, nel qual loco s. Siluestro papa legò il dragò.

A s. Maria scala cœli doue sono dieci millia martiri sepolti. ogni giorno sono dicenoue milia anni d' indulgentia.

A s. Maria Annunciatà ogni giorno ui sono dieci milla anni d' indulgentia.

A s. Bibiana doue sono sepolti 3 millia martiri scuzale donne, e più ti, ogni giorno noue millia anni d' indulgentia.

Alle predette chiese nel giorno d' ogni santi sono seicento millia anni d' indulgentia

A s. prafede sono cento uenti millia anni d' indulgentie, & altre tante quarantene, & la remissione della terza parte de i peccati .

A s. Cosmo, e Damiano sono ogni giorno, tante uolte quante tu entri nella chiesa anni mille d' indulgentia concessa per s. Gregorio papa

A s. Eusebio ogni giorno sono settanta otto milia anni d' indulgentia, & altre tante quarantene.

A s. potentiana sono piu di 3000. corpi di s. martiri sepolti nel cimiterio di priscilla, & iui per ogni corpo e un' anno d' indulgentia & una quarantena, & la remission della terza parte de' peccati, li quali concesse il beato papa simpliciano.

Alla chiesa di s. Alessio ogni giorno sono cento anni d' indulgentia, & altre tante quarantene.

In quel luogo doue s. Pietro disse; Domine quo uadis, sono molte indulgentie.

In la chiesa di s. Balbina ogni giorno sono sette anni d' indulgentia.

In la chiesa che si chiama santa Maria Imperatrice sono 15 milla anni d' indulgentia ogni uolta che tu ci uai, & li dirai tre pater nostri, & tre Aue marie ingenocchioni, la qual concesse S. Gregorio, papa perche quella imagine della nostra Donna parlo ad ad esso s. Gregorio.

Alla chiesa di s. Maria apostolo sono ogni giorno mill'anni d' indulgentia & altre tante quarantene, & la remissione della settima parte de' peccati.

Nota che tutti que' luoghi dou' e la croce di fuori, disegnano che iui si libera vn' anima del purgatorio.

TRATTATO OVER MODO D'ACQUISTARE
l'Indulgentie alle stationi.

A M. CASTORE DVLANTE. D. G.



ER quanto dal libro del Giubileo di messer Ludouico Bartucci, e con esso lui piu uolte discorrendo, racorre ho potuto, caro mio M. C. sei rimedii ritrouo principalmente da lui notati per schifare gl'impedimenti del Demonio, accioche perfettamente possiamo l'indulgenze acquistare, si come l'alt' hieri, per la via di s. Sabina dalla statione ritornando amendue diffusamente ragionamo, senza i quali, essendo noi molto pigri, e tardi a la salute nostra, & il sagace nemico all'incòtro assai potente, follecito, & intèro alla perditione delle nostre anime non cessando giamai con diuersi allettamenti di teder lacciuoli, e reti per ritrarci da l'acquisto del salurifero dono, che dalla diuina bõrà largamète ne s'offerisce, e per cui l'anima da le pene si disciolgono, difficilmète conseguir le potremo, la onde non senza infinito nostro preiudicio ne receuemo insopportabil danno. Quindi e, che rari son coloro, che ueramente degni, e meriteuoli diuengano di questa diuina gracia, imperoche tanti sono gl'ostacoli, & gli impedimenti, che dal dritto sentiero ci trauiano, che se d'ottimi rimedii non ci prouediamo in danno spendiamo il tẽpo, & i passi in uisitar le chiese, oue il dono de l'indulgentie si cõferisce. E si come tra molti, che al palio correndo chi prima lo tocca uittorioso ne ritorna, così tra tate milia persone, che uanno a le stationi chi ne riporta il pregio si potra lodeuolmente chiamar glorioso, ma chi sia costui, come bene il detto de l'Eccl. al c. 31. & glo in clem. 1. de re. & ve. san. recando, molto giudiciosamente voi consideraste, e lodaremo. Non gia colui che perseverando nel peccato si sta, senza animo di pentirsi ostinato. Auenga che a chiunque desidera conseguire l'indulgenza, che altro non uol dire, che remission di pene tẽporali, gli e di mestiere di porre il graue incarco de peccati, & ricorrere a questi opportuni rimedii, quali sotto breuita restringendo a noi, che a uisitar tutte le stationi in questa quaresima con buono e santo proposito ui sete messo, ho uoluto indirizzare, accioche a uoi stessi, & gl'altri parimente giouando, si pretti animo a ciascuno di seguir si santa e gloriosa impresa, si che superato il cõe nimico a noi la uera salute, & a colui, che col suo pretioso sãgue, dal cielo in terra descendendo si degnò lasciar si ricco, & inestimabile thesoro, possiamo render con humiltà le debite gratie.

Il primo rimedio dunque per acquistar l'indulgenza e la dispositione de l'acertate, accioche colui, che'l uol acquistar, si deue disporre

nera a pentirsi e confessarsi auanti, o almeno dopo, al debito tempo ordinato da la chiesa, con animo determinato di non voler piu peccare, ne offendere Iddio, ne il prossimo, perche come disse il petr.

Che non ben si ripente.

De l'un mal chi de l'altro s'apparechia.

perche essendo l'indulgenza a guisa d'un stipendio tratto dal thesoro de la chiesa, nõ si da se non a coloro che militano sotto quella, con quella sono uniti, onde il peccatore che non a animo di pentirsi, non deue partecipar di questo thesoro, non essendo egli membro uiuo de la Chiesa: percioche sarebbe una cosa disordinata, e disconuenue a la diuina giustitia, & certo come dice Agostino, che doue rimane la colpa non si rimette la pena, & come anco disse Dante.

Absoluer non si puo chi non si pente,

Ne pentire e uoler insieme puoffi.

Per la contradiction' che nol consente.

Il secõdo rimedio è il digiuno, percioche per esso s'acquistano doni di Dio. & e uero sacrificio, & come dice Grisogono al c. 43. L'huomo per lo digiuno si fa uiua, e pura uittima, & e sacrificio, il qual a colui che l'offerisce rimane, e dal qual niuno si puo scusare; conciosia che tanto da a poveri, quanto da ricchi si possa offerire, e come dice Iattan. fir. de ver. c. 24. Iddio non desidera le uittime de gl'animali brutti, ne il sangue, o la morte, che certo son tutte cose uane, ma uole quelle cose che uengono dal centro del cuore, come anco i Gentili negar non lo seppero Ouid. epist. 19.

Iddio nel sacrificio il bue non cura

Ma ben la fe del'huom riguarda e stima,

E quello e il vero sacrificio, che si fa per la uera contritione nel digiuno, co'l qual si disciogliõ l'istidie del demonio, e si disperde il seme de' vitii de' peccati, & molto atto a far cõseguir si fatti doni d'Iddio.

Il terzo rimedio è la limosina, laqual come cosa richiesta da Dio dicẽdoci in mat. al c. 25. Il bene che farete ad un minimo di questi a me lo farete, e da credere che sia ottimo mezzo a farci porge da lui con larga mano, e con molto piu usura, che noi nõ diamo, il dono dell'indulgenza e della gratia, si come ci dimostra salomone in queste parole; Prou. 30 La misericordia, e la uerita non ti lasci mai legar al tuo collo, e descruelo nelle tauole del tuo cuor, & trouerai la gratia, & la disciplina appo Dio, & a gli huomini del mondo. Et altroue David 111. & 9. Ha sparso & dato a poveri, & giustitia sua sta ferma ne secoli d'altri secoli, & altrimeti nõ siamo sicuri d'hauer la perdonãza, per che come dice Iac. ep. 2. Colui che non fa la misericordia ad altri in uoce di misericordia ritroua pena, e colui che chiude l'orecchie p nõ

vdir l'inferno, e pouero Salo. pro 21. egli z l'incôtro chiamerà e nō fara udito, e chi non da ad altri la misericordia, a se stesso la toglie. E Però ci comanda il Sig. dicendo, Luca c. 11. Date la limosina, & ecco ui ogni cosa monda, al che non solo l'autorità di Christo ci efforra, ma ancora quella de' gentili, e pagani. Hor. Sat. 2. lib. 2.

A che ricco empio il pouero languire.

Lasci, e de' Dei cader gli antichi tempi,

Ne porgi aiuto alla tua patria cara,

Penſi tu sempre solo esser felice

Il quarto rimedio e l'oratione con la qual si discaccia il demonio, e disciolgonſi li suoi laccioli, come il Sig. ci dimostra dicendo, Mat. 17. Questo genere de demoni non si puo discacciare se non con l'oratione e col digiuno. Et e cotanto grata a Dio l'oratione, che auanti ch'ella esca dalla nostra bocca. egli la fa descriuer in cielo, come Bernardo afferma nella medit. 6. Onde altroue per bocca del profeta Dauid. sal. 88. ci disse. Apri tu la bocca, & io riempierò quella, per laqual cosa l'ira sua, & il furore in mansuetudine, e clemenza si conuerte, si come da gentili parimente fu considerato. Quid.

Co' prieghi Iddio si rende a noi senza ira,

Meglio il perdon ritroua il giusto, e' l pio,

Che l'empio mentre ua suplice a Dio,

Et Plauto.

Il 5. rimedio e mentre si ua a le stat one guardarſi dalle male compagnie, nō incorrere in parole uane & otiose, perche il parlar prauo secondo Terentio corrompe i buoni costumi, e fuggir parimente gli scherzi, e giuochi, perche un dono di cotanto ualore, e pregio deue esser lontano di si fatte uanità. Deuonſi anco raffrenare gli occhi, per cioche nel rimirar una donna con gl'occhi lasciui si pecca, e disturba si la gratia. Onde Hiero. al 3. disse: gi' occhi miei han fatto preda di me stesso, e per le loro finestre e intrata la morte nell'anima mia.

Il sesto rimedio e incontinente, che nella chiesa si peruiene, oue e statione & l'indulgenza, bagnarsi con l'acqua santa, per cioche cō questa si discaccia medesimamente il Demonio: il qual rimedio fu d'Alessand. l. ordinato ad'essempio de la cenere del uitello nell'antica legge, con laqual, sparſa, il popolo si santificaua, accioche il Christiano si laui, e purghi de peccati, che giornalmente si comettono, piu mondo e santificato entra nella casa d'Iddio.

Vltimamente queste cose, come di sopra, fatte & offeruate, come buoni, & ottimi rimedii, deue l'huomo, entrato ch'e nella chiesa ingenocchiarsi auanti al Sacramento, & a l'altar maggiore & adempire tutte quelle cose che nella concessione dell'indulgenze si contiene, e quando altro nō u'appaia, regolarmente tener quest'ordine cioè recitare

rare cinque uolte il pater nostro, e l'Aue Maria, con tutto lo spirito a Dio dirette, & col cor contrito humile. Dapoi col medesimo pensiero a Dio tutto riuolto, deouisi dir quelle parole, che il Publicano stando dietro al tēpio, non hauendo ardimento d'alzar gl'occhi suoi humilmente disse Luc. c. 13. Iddio si tu propitio a me peccatore, & in quel punto desiderar che in te peruengono tutte quelle indulgenze che sono in quella chiesa. Lequali parole tre cose in se contengono, prima una cognitione dell'huomo, & uniuersal cognitione, il che si fa in ql la parola Iddio. La 2. vna cognitiō d'Iddio cioè che da lui solo possa venir la salute, il che si dimostra in qlle parole si tu propitio. La terza una espressione, e confessione di tutti i peccati, il che si fa in queste altre parole. A me peccatore. E secondo alcuni, e di tanto ualore, e si conueneuole & atta all'indulgenze questa breue oratione, che l'huomo cosi orando, e cō la mente, e dispositione come di sopra, uenendo a questo dono, senza dubbio lo consegua e ne raporta il frutto. Si che il nemico ne resta superato, e uinto. Il che meglio nel libro del Giubileo di M Lodouico, con molte altre belle e dotte considerationi, in tutta questa materia de l'indulgenze, quando farà fuori, ageuolmēte, e con assai acconcia maniera si potrà ueder da ciascuno. Ma baltuii questo per hora caro M. C. mio, circa al nostro ragionamento sopra ciò hauuto tra noi. Seguiamo adunq; animosamētē questa buona & santa impresa del uisitar tutte le stationi, ne temiamo gl'inganni, & insidie del demonio, quando a' sopradetti rimediū ricorreremo.

LA GUIDA ROMANA PER TUTTI LI FORASTIERI che vengano per uedere le antichita di Roma, a una per una, in bellissima forma & breuita.

Del Borgo la prima giornata.

CHi vuol vedere le cose antiche e merauigliose di Roma, bisogna che cominci per buon'ordine, & nō facci come molti, cioe guar dar questo e quello, e poi a l'ultimo partirsi seza hauer ueduto la metā. Però per uedere, & esser al tutto sarisfatti, voglio che cominciate a Ponte sant'Angelo, il qual da gl'antichi fu chiamato pō. e Elio, & come uoi sete sopra quello, guardate in giu per lo Teuere, & uederete nel'acqua vestigi del ponte Trionfale, per loquale passauano anticamente tutti i triōn in Capidoglio. E voltate poi per dratto a mā destra che vederete il castel ch'era proprio la sepoltura di Adriano Imper. nella sommità del quale staua una pigna di bronzo indorata di mirabile grandezza, laquale hoggi di si uede nel mezzo del cortile scoperto

to di S. Pietro. Ma prima che ui partiate di san Pietro. andrete in Beluedere, doue son molte bellissime statue nel giardin secreto, e specialmente quel tanto nominato Laocôte, e Cleopatra. l'assata poi la porta di s. Pietro che ua in cãpo sãto, come sete nella strada guardate, & vederete l'Obelisco, c' hora si chiama guglia di S. Pietro, di altezza marauigliosa, e nella sommità e la cenere del corpo di Giulio Cesare, e poco discosto da questa era il cerchio di Nerone, ilquale occupaua il largo uerso il Teuere, di miracolosa bellezza.

Del Traстеuere.

Veduto c'hauerete questo, venite indietro per infino a la porta di s. Spirto, e come sarete fuori guardate in suso a man destra, uederete vna certa chieseta chiamata S. Honofrio, e cominciando di la fino S. Pietro montorio, tutto quel colle gli antichi chiamauano Ianicolo, vno de i sette monti di Roma, e quello doue fosti innanzi a S. Pietro, in Vaticano, e pur uno de' sette monti.

Hor come ui dico guardando da S Honofrio, fino a S. Pietro mōtorio per basso era il cerchio di Giulio Cesare di molta larghezza, e lunghezza, come potrete uedere, se uoi andarete sul monte innanzi a la porta di S. Pietro montorio.

Così andando dritto per la strada, che ua uerso ripa fino a s. maria in Traстеuere, doue uederete hora la chieseta che prima si chiamaua la meritoria di pietosi Rom. antichi, perche quando uenivano i poveri soldati disgratiati, smēbrati, e stroppiati della guerra, haueano qui il lor gouerno & riposo sin che viueuano. Et inanzi a questa Chiesa e il luogo, doue quando nacque Christo nostro signore, surgette vna fonte d'olio per tutto un di in grandissima quantità.

Caminate poi sempre uerso Ripa, doue si uende il uino, & mirate per tutti quei horti, chiese & case che hora si ueggono, doue era l'arsenale de' Romani, ilquale in su la riuia di Ripa potete giudicare di che grandezza fu, perche vi si veggano ancora le uestigie di esso.

Dell' isola Tiberina.

Poi andando così uerso Ripa, trouarete a man manca un' isola, la qual gl' antichi chiamauano Tiberina doue hora e la chiesa di S. Bartolomeo, & di S. Giouanni, in luogo della natione Bolognese questa isola furono dui tēpi, l' uno di Gioe zicaonio, l' altro d' Esculapio, & se notarete bē quest' isola, e fatta come una naue. Ancora in quest' isola ci son dui pōti per entrarui, chiamati da gl' antichi vno Fabritio, l' altro Cestio, iquali hoggidi nō hāno altro nome che di pōte 4. Capi.

Nel pōte di S. Maria, del palazzo di Pilato, e d' altre cose. Veduto c'hauerete questo, passate dall' altra banda della detta isola, & andate sempre uerso il Teuere per una strada, quale uoi trouarete al piedi del ponte

ponte di questa isola sopradetta, & caminate sempre dritto fino che venite a vn ponte nouo, ilqual hoggidi si chiama ponte s. Maria, da gli antichi era detto ponte Senatorio ristorato dalla S. S. di N. Sig. Greg. XIII. & a pie di questo trouarete un palazzo tutto disfatto, ilqual se condo si dice era il palazzo di Pilato. Dirimpetto a questo uedrete vn certo Tempio antico che era della Luna, & da l'altra bāda quel del Sole antichissimo. Passati quelli all'incontro uederete un marmo biāco grande e tondo, e dentro fatto simile a uiso, ilquale uolgarmente si dice la bocca della uerita, appoggiata alla chiesa di s. maria chiamata la schola Greca, che e quella doue s. Agostino leggeua.

Dopo questo giungete a pie del monte Auentino, appresso alqual uederete de' giudei che pescano, Era il ponte Sublicio, doue Horatio Cole cōbatere contra tutta Toscana.

Et andando sotto il detto monte appresso il Teuere, uerso s. Paolo trouarete uigne a m̄a destra a canto il Teuere, dentro lequali i Rom. hebbero 140. granari, quāli furō molto grandi, come dimostrano le ruinae di quelli che sono nella uigna del S. Giuliano Cesarino.

Del monte Testaccio, & di molt'altre cose.

Passato poi questo andate sempre uerso s. Paolo e trouarete vn prato bellissimo, doue i Rom. faceuano i lor giuochi olimpici, & in questo prato uederete il monte Testaccio, fatto tutto di uasi spezzati, perche dicono che quiui appresso stauano i Vassellai, & ui gittauano i loro uasi spezzati, e rotti. Et guardate alla porta di s. Paulo che uederete una piramide antichissima, murata nel mezzo de la muraglia, & dice esser la sepoltura di Cestio.

Pigliate poi la strada di san Paolo che ui menera a s. Gregorio doue passando la schiena del monte Auentino, uederete gran ruine di fabbriche, questa strada ui mostra un rio d'acqua doue donne sempre lauano di sotto a s. Gregorio, & guardate ben di la perche uoi sette nel Cerchio Massimo, doue si conueua con li cocchi, & si faceuano le guer re nauali.

Ancora uederete tre ordini di colone alte l'vna sopra l'altra, si chiama Settizonio di Seuero .

Delle Therme Antoniane, & altre cose.

Veduto questo, poco piu in su uederete le Therme Antoniane marauigliose, e stupende da uedere, & da l'altra banda appresso s. Balbina, il cimiterio di Prafeda, & Basileo, ma sono tutti destrutti .

Poi caminate fino a s. Sisto, gia monasterio di donne, ora albergo di tutti i poveri di Roma al gouerno della cōpagnia della Trinita per la dritta strada, che ua a s. Sebastian, pigliate vn certo uicolo a m̄a manca che ui menera a s. Stefa. rotōdo, ilqual anticamente era il tēpio di

Fauno

Fauno ora della Compagnia di Gesu, & appresso uederete certe muraglie alte che dicono che furono de' acquedoti ch' andauano in Cà pidoglio, & in quel luogo e il monte Celio.

Di S. Giouanni Laterano, Santa Croce, & altri.

Et passarete quelle fino a S. Giouanni Laterano, doue uederete il Battisterio, nel qual Costantino Imper. fu batezato, & nella Chiesa sono quattro colonne di bronzo stupende da uedere. Poi pigliarete la uia di S. Croce in Gierusalem, & dinanzi la porta della chiesa trouarete un loeo, doue era il Tempio di Venere, nelquale soleuano le coregiane di quel tempo ogni anno a' 20. d' Agosto celebrar la sua festa. Et nella chiesa propria di Santa Croce uogliono costoro, che quel Theatro che ui e fusse di statilio Tauro fatto di mattoni, molto bello, & grande, come si puo ben giudicare.

Yeduto c'hauete questo, tornate uerso Roma vecchia, e pigliate la strada da porta maggiore laqual ua a S. Maria maggiore, & camminando sempre dritto, trouarete i Trofei di Mario, cosa molto bella.

E uenendo poi uerso Roma, passarete l' arco di Galieno, hora chiamato l' arco di S. Vito, ancora in tiero, doue uedrete attaccate le chiau di Tiunli, di sotto appresso l' hostaria Allhora uiste tutte queste cose, drizzate uerso casa, & non cercate piu che questo ui basta per la prima giornata.

GIORNATA II.

LA matina seguente cominciarate da s. Rocco, doue uedrete dritto la chiesa gran parte della sepoltura d' Augusto Imper. laquale col suo bosco occupaua insino alla Chiesa di S. maria del Popolo, & quella grande piramide, laqual si uede, spezzata nella strada di san Rocco, era della sua sepoltura con molti altri belli ornamenti, i quali son gia stati cauati.

Della porta del popolo.

La porta poi c' hora si chiama dal Popolo, gl' antichi la chiamauano Flaminia, ouero Flumétana, la qual e attaccata alla chiesa del popolo. Questa a tēpi nostri e stata ampliata e cosi ben adornata da N. S. Papa Pio 4. ilqual ha parimente drizzata e raccocia questa bella strada detta Flaminia, ma la potrete meglio considerare, quando noi torneremo alla gran vigna di Papa Giulio 3. Hora torniamo indietro uerso la Trinita, sotto laquale hauete da sapere, che e stato il cerchio grande d' Augusto, come il cerchio massimo che ui dissi innanzi. E doue si uede la chiesa della Trinita, scorrendo sino a monte Cavallo, di cono esser stati anticamente gli horti di Salustio molto diletuoli. Andando poi uerso il monte Quirinale, ilqual hoggi si chiama monte Cavallo, i sotto la uigna del Reuerendissimo Cardinale di Ferrara,

vederete

vederete certe grotte antiche doue appresso in vna piazza i Romani faceuano igiochi chiamati di Flora, con ogni difonestà, & in quelle grotte habitauano tutte le donne difonestè, e sopra questo luogo ancora fu posto l'Altare di Apollo io dico quel che si puo vedere nella vigna del detto Ferrara.

De i caualli di marmo, che stanno a monte Cauallo,
& delle Therme Diocletiane.

Poi hauerete da pigliare vn vicoletto che va su a monte Cauallo, & giunti che sarete, vederete dui caualli di marmo, mandati di Egitto a Nerone, il cui palazzo vedrete appresso, ma meglio dall'altra banda doue e la chiesa, laquale si dice esser stato il Tempio del Sole, ma non e vero, perche si vede hoggi che dal suo palazzo veniuua vna via secreta, fu bellissime colonne, fin al luogo chiamato, Oratorium Neronis, & si vede ancora in piedi gran parte della chiesa Qui sono poco lontano da i Caualli. Et di poi che hauerete veduto questo pigliate la strada dritta che va verso le Therme di Diocletiano, & da ma manca proprio nelle vigne che furno di Leonardo Bocaccio cominciuaano le stufe di Constantino Imperatore, & si distendeano fin a s. susanna, & dall'altra banda di queste stufe era il Senato delle matrone & pouere vedoue, & orfanelle, e prima che li Romani andassero dentro, visitauano l'altar di Apollo, il quale era dirimpetto a questo luogo Caminādo poi, come ho detto giungerete alle Therme Diocletiane, ma non vorrei che vi partisti di la, finche non la habbiate guardate bene, & poi direte come è possibile a fare vn' altro simile edificio, & io vi rispondo, che ne l'Imperatore, ne il Re di Francia, ne tutti li Christiani possono fare vn' altro come era quello, & a me e stato detto da vn venerando frate, che vi son grotte & vi sō secretae di sotto che vanno l'vna in campidoglio, & l'altra a s. Sebastiano, & la terza va per sotto il Teuere in vaticano, ma io non vi sono mai stato, ma desiderarei molto andarui, & mi mostro bene nella vigna dietro la botte, certe grotte doue vna sera con altri volsi entrare, & andammo, secondo il giudicio nostro da mezzo miglio, ma non dritto, ma per donatemi che mi é forza tornar vn poco indietro, che sarebbe troppo errore il passar così belle cose in silentio.

Della strada Pia.

Questa via, laquale vederete qui così spatiosa, e così lōga, & così dritta, e stata nouamente ridotta in così bella vista dalla S. di N. S. PP. Pio 4. e dal nome suo meritamente edimandata Pia.

Della Vigna del Cardinal di Ferrara.

Quiui potrete contemplare l' amenissima e marzuigliosa Vigna di Cardinale di Ferrara, la qale al giudicio di ognuno, non ha paragone nel tempi moderni, ne credo, che anco cedesse di molti altri antichi.

D

Della

Della Vigna del Cardinal di Carpi, & altre cose.

A questa meritamente potrete veder esser posta appresso quella del Card. di Carpi piena di cose antiche, moderne, e tutte in eccellenza

Nella medesima strada ne uederete infinite altre, e tutte belle, e che se non fossero poste a paragone delle due soprannominate sarebbono tenute bellissime.

Della porta Pia.

In capo di questa bellissima strada e una porta conueniente ad essa; pur fabricata e dimandata pia dal nome di sua Santità.

Di s. Agnese, & altre anticaglie.

Hor potrete anco transferirui fino a s. Agnese per la via Nomentana, che pur da sua Santità e stata benissimo raconcia, & iui uederete vn Tempietto antico bellissimo, quale dicono esser stato di Bacco, e parimenti ui uederete una sepoltura di porfido tanto ampla e così bella, come altra ch' io mi habbi mai ueduta. Ma se ui fa fatica l' andarui adesso, ritorniamoci p la medesima strada alle stupende Terme di Diocletiano, le quali son state consacrate dal medesimo Papa Pio. 4. in honore della gloriosa sempre Vergine Maria de gli Angeli, e di gratia non v' incresca ch' io ui ci habbia condotti due volte, che uederete bene da noi stessi se l' opera merita la fatica doppia o si, o no. Ma io misericordi di dirui di sopra, che di sotto di esse Terme tante porte, & altre ui si trouano proprio come quelle di sotto l' Antoniane doue io stato gran pezzo ancora.

Hor hauendo veduto questo pigliate la strada che va a s. Maria Maggiore, & sotto questa Chiesa nella valle trouarete vna Chiesa, la qual si chiama S. Potentiana doue anticamente era la stufa Nouatiana. Et di sopra sul monte doue hora è il monasterio di s. Lorenzo in palisperna, erano le stufe Olimpie, molto grandi d' edifizij, perciò che veniuano dal' vna al' altra banda come delle genti che van sotto s. Maria Maggiore si può meglio vedere, & spesso vi vanno a stare i poveriziani.

Del tempio d' Iside, & altre cose.

Et doue è la chiesa propria di S. Maria Maggiore era anticamente il tempio d' Iside, è tenuto in gran stima da Romani.

Et doue è la capella di s. Luca, appresso la chiesa di s. Maria fin giubasso, v' era il bosco sacro a Giunone grandissima Dea de' Romani.

Sopra questa nella vigna di s. Antonio è stato il richissimo, & maraviglioso tempio di Diana, doue li Romani faceuano i loro sacrificij con grandissime ricchezze. Dal' altra banda poi, doue hora è la Chiesa di s. Martino è stato il Tempio di Marte, il quale tutti i Capitani, & soldati adorauano.

Delle sette Sale, & del Coliseo, & altre cose.

Passata poi la detta Chiesa trouarete una strada che ui menera dritto a s. Pietro in Vincola, ma lasciate quella strada, & pigliate il primo uicolo che trouarete, doue vi vederete dentro vna cosa marauigliosa, che Tito Imperatore fece per il suo Pontefice a quei tempi.

Veduto questo, trouarete fuor di la, & passate giu per la prima strada fra le vigne, che vi condurrà a s. Clemente conuento di frati, poi giungendo al stupendo antico Teatro di Vespasiano detto il Coliseo vederete vna machina che certo in tutto il mondo non ne vederete mai: altro così fatto, ancora che quello di Verona sia bello, pur questo è di marauigliosa & infinita fabrica, perche vi staua a vedere cento nouanta millia persone, & ogn' vn vedeua bene, quando gli antichi Romani vi faceuano qualche spettacolo.

Passato che hauete poi dal' altra banda, vederete l'arco di Constantino molto bello ancora da vedere. Et appresso nell' horro delli frati di Santa Maria Noua vederete i vestigi del Dio Serapi. Et passando poi piu oltra passarete l'arco di Vespasiano, il quale gli fu fatto quando tornò trionfando da Gierusalem.

Del Tempio della Pace, & del monte Palatino, hora detto Palazzo maggiore, & altre cose.

Et piu auanti di questo, vederete il tempio della Pace quasi distrutto, & dirimpetto a quello il monte Palatino, hora detto Palazzo maggiore, doue hora è vna bellissima vigna del Card. Farnese.

Appresso di questa era il Tempio di Romulo, il quale hora è la Chiesa di santo Cosimo & Damiano. Et appresso il Tempio di Marco Aurelio, & di Faustina sua moglie, & figlia del diuo Antonio pio, il cui palazzo è dietro al detto Tempio.

Dirimpetto di questo era vn bellissimo tempio dedicato alla Dea Venere, doue hor si chiama santa Maria Liberatrice dalle pene dell' inferno.

E quelle tre colonne, che vederete star nel mezzo della piazza di campo Vaccino, dicono che era vn ponte che passaua di longo dal Campidoglio al palazzo maggiore, quiui dicono che fosse il lago di Curio.

Poi quella Chiesa, laqual vedete con la porta di bronzo, appresso l'arco di Settimio, dicono esser stato il tempio di Saturnio Erario del Popolo romano.

L'arco che ho detto dinanzi di Lucio Settimio Seuero, & è molto bello. Et quella statua che vedete appoggiata in un canto della strada, e detta matforio, dal' altra banda del' arco, doue uedete tre Colone, era il Tempio della concordia.

Del Campidoglio & altre cose.

Hora sete venuti in campidoglio, il quale anticamente chiamauono monte Tarpeio, douca i piedi era il tempio di Gioue il quale essendo abbruscato, Campidoglio non fu mai dappoi rifatto, ma solamete restò il detto luogo.

Appresso a questo era anco il tēpio di Cerere. Et sopra questo luogo, hoggi vederete vn' huomo a cavallo di bronzo, il quale M. Aurelio Imperatore. Et da questo luogo vederete quasi la maggior parte di Roma in bellissima prospetiua, & molte belle cose che hauete vedute anchora. Ma di qui bisogna tornar indietro poca strada a pie della schiena di Campidoglio, douc trouerete certe cisterne profonde fatte da Romani forse per tenerui il sale, o il grano, chiamate horei anticamente.

Et di qua passarete appresso s. Maria della Consolatione, poco lontano dalla quale vederete l'arco Boario. Ma vorrei che vedeste le cose di maggior importanza, come è il Theatro di Marcello, il quale hora e dei Sauelli, & dentro questo Theatro era il tempio della pietra, cosa molto apprezzata da Romani.

Dei portichi d' Ottauia, di Settimo, & Theatro di Pompeo.

Poco discosto da questo per venir verso pescaria, eran li portichi d' Ottauia sorella d' Augusto, ma pochi vestigi se ne veggono al presente.

Piu in la poi nel' entrar di sant' Angelo di pescheria, vi sono i portichi di Lucio Settimo Seuero.

Caminando poi sino a campo di Fiore, trouerete il palazzo di gli Orfini, che anticamente era il Theatro di Pompeo, & dietro era il suo portico.

Qui appresso vederete il vago palazzo de capi di Ferro, & piu innanti trouerete quello delli signori Farnesi fatto con architettura mirabile, e piena di anticaglie bellissime.

GIORNATA TERZA.

Delle due colonne, vna di Antonio pio, el' altra di Traiano, & altre cose.

IL terzo di cominciate, da campo Martio, o per dir meglio da Piazza Colonna douc vederete la colóna d' Antonino pio d' altezza di pie di 176. con la lumaca di dentro, di gradi 140. & fenestre 56.

Veduto questo, andate appresso per vna strada in piazza di Sciarra, & voltate a man destra, come voi sete alla speciaria che va giu poco di strada, infino alla Vergine Vestale, chiesa molta stimata da Romani, & hora vi stanno alcuni nuouamete instituuti in far quiui di molte opere di pietra Christiana, & sono di molta penitenza, & vano per Roma con vna sporta acquistando di molte limosine per supplire a i bisogni de poueri Et veduto che hauerete questo, tornate nela medesima strada per laqual sete venuto, & andate, sempre dritto verso san Marco infino che siate gionti

gionti ad vn luogo detto Macel de corui vederete la colonna di Traiano qual'è di altezza di piedi 123. & la lumaca di dentro è gradi 155. & le finestrelle sono numero 45.

Hora da poi voltate indietro alla chiesa della Minerua, la quale anticamente era del medesimo nome detta, ma poi distrutta con altra bellissima fabrica, si come andando vederete.

Ma vi ho lasciato di dire che desiderado voi di veder cose rare così in scultura, come in pittura, domandate in monte Citorio la casa di Monsignor Girolamo Garimberto Vescouo di Galese, che vi farano mostrare cose infinite, e tutte rare.

Della Rotonda ouero Pantheon.

Poco discosto poi dall'altra banda vederete il Pantheon. hora chiamato la Ritoda, chiesa antichissima, fatta da Marco Agrippa, opera bellissima, & molto ben intesa.

De i Bagni di Agrippa, & di Nerone.

Appresso di questo dalla banda dietro, doue hora si vendono tauole di legname furono già le stufe d' Agrippa.

Edietro a s. Eustachio furno le stufe di Nerone, lequali sono in parte nel palazzo di Madama, & intorno ne vederete vestigij amplissimi.

Della Piazza Nauona, & di Mastro Pasquino.

Passato poi la piazza Madama, intrate in Nauona, doue ogni mercoledì si fa il mercato, ma li Romani la fecero, per mostrar giochi, & spettacoli.

Apie di questa piazza in Parione sotto vn Palazzo grande trouarete attaccata la statua di maestro Pasquino, & qui con lui vi lascio, fin che hauerete pransato, perche non si trouano altre anticaglie che io sappia

Ma in casa di certi Cardinali, & d'alcuni altri particolari sono molte belle cose da vedere, le quali perche si mutano di loco in loco, non farò a raccontarle, accioche andandoli, & non vi trouandole, non possiate dolerui di me. Ma dirò solamente di vn luogo bellissimo, qual trouarete fuori della porta del Popolo. Io vi ho mostrato tutte le cose che

sono dentro di Roma, hor non vi manca altro che la Vigna che fece Papa Giulio, doue è vna fonte bellissima

co molte belle statue, & vederete molte cose qua

li con tutte quelle che haueate vedute, & co

tutte quelle che potrete veder sempre

restará qualche cosa da vedere,

In memoria di che sentendo

mi hormai stracco, vi la

scio con questo.

TAVOLA DELLE CHIESE.

s. A ngelo in Borgo.	12	s. Caterina de' Funari	22
s. Angelo in peſcaria.	21	s. Cosmo e Damiano	22
s. Andrea fuori della porta Fla-		s. Clemente	22
minia.	13	s. Costanza	26
s. Ambrosio de' Milanefi.	14		
Ss. Apoftoli.	15	s. Egidio	22
s. Agoltino	17	s. Eustachio	17
s. Antonio de' Portogheſi.	18	s. Eusebio	25
s. Apollinare	18		
s. Aandrea	29	s. Francesco	31
s. Alò de gli Orefici	20		
s. Adriano	22	s. Giouanni Laterano	1
s. Agata	24	s. Grifogono	10
s. Antonio	26	s. Gio. Collauita nell' Ifola	9
s. Alò de i Ferrarì	27	s. Giacomo in Anguſtia	14
s. Anaſtaſia	27	s. Giouanni de Fiorentini	19
s. Aleſio	29	s. Giouanni in Aino	19
s. Anaſtaſio	30	s. Giuliano	25
		s. Giouanni Decollato	27
s. Baſtian fuori della mura di Ro-		s. Gregorio	28
ma	8	s. Giouanni e Paolo	28
s. Bartolomeo nell' Ifola	9	s. Giorgio	28
s. Biagio della Panetta	19	s. Giouanni a porta latina	30
s. Barbara	19		
s. Brigida	20	s. Honoſio	12
s. Biagio dell' anello	21	s. Hieronimo appreſſo il palaz-	
s. Bibiana	25	zo de' Farnesi	19
s. Balbina	30	s. Hieronimo de ſchiauoni	14
s. Croce in Gieruſalem	9	s. Iacobo Scoſſa cauallo	13
s. Cecilia	10	s. Iacobo de' Spagnuoli	18
s. Coſmare	11		
s. Caterina in Borgo	13	s. Lazaro	13
le conuertite	15	s. Lorenzo in Lucina	14
Cafa ſanta	19	s. Lorenzo fuori delle mura	7
s. Caterina appreſſo à corte Sa-		s. Luigi	17
uella	20	s. Lucia della Chiauica	19
s. Caterina di Siena	20	s. Lorenzo in Damafò	19
s. Celſo e giuliano	20	s. Lorenzo de ſpetiali	22
		s. Lorenzo in palisperna	24

Tauola Delle Chiese

s. Lorenzo in fonte	24	s. Pietro,	80	6
s. Luca	25	s. Paolo		9
s. Maria Maggiore	6	s. Pietro Montorio		11
s. Maria dell' Orto	10	s. Pancratio		11
s. Maria in Trasteuere	11	s. Pietro in Carcere		22
s. Maria in campo santo	12	s. Pietro marcellino		23
s. Maria Traspontina	13	s. Pietro in Vincula		24
s. Maria del Ppulo	13	s. potentiana		24
s. Maria de i miracoli	14	s. prassede		25
s. Marcello	15	s. prisca		30
s. Maria in Via lata	15	s. Quattro Coronati		23
s. Marco	16	s. Quirico		26
s. Maria de Loreto	16	s. Rocco,		14
s. Maria della strada	16	s. Spirito		12
s. Maria sopra la Minerua	16	s. Stefano degl' Indiani		12
s. Maria della Rotonda	16	s. Siluestro		15
s. Maria Madalena	17	s. saluatore del Lauro		18
s. Maria di campo Marzo	17	s. Saluator appresso la regola		20
s. Maria in Aquiro	17	s. Stefano della chiauica		20
s. Mauro	17	s. Susanna		16
s. Maria dell' anima	18	s. Stefano rotondo		28
s. Maria della pace	18	s. Sisto		29
s. Maria de Monticelli	20	s. Sabina		29
s. Martinello	20	Scala Celi		30
s. Maria Monferato.	20	s. Saou		30
s. Maria del pianto	21	s. Trinita nel monte pincio		17
s. Maria d'Araceli	21	s. Trifone		18
s. Maria Nuoua	22	s. Tomaso in parione		18
s. Matteo	23	s. Tomaso allato al palazzo Far-		
s. Martino	25	nese		20
s. Maria degli Angioli	26	s. Tomaso de gl' Ingleſi		20
s. Maria Liberatrice	27	s. Vito in marcello		24
s. Maria della Consolatione	27	s. Vitale		26
s. Maria in portico	28	s. Vincentio, & Anastasio		20
s. Maria in Domenica	28			
s. Maria Anonciata	31			
s. Maria in Via	31			
s. Nicolao in carcere	21			

Summi Pontifices.

An. nr.	Xpi Pont.	A. M. D.
34	1 Sanctus Simon Petrus Bethsaidensis Galilæus, fedit annos	24 5 12
57	2 Sanctus Linus Volateranus Tuscus fedit viuo Petro annos	21 3 12
68	3 Sanctus Clemens Romanus, fedit post Petrum annos	9 4 26
77	4 S. Cletus Romanus, fedit annos	6 5 3
84	vacauit sedes dies	7
84	5 S. Anacletus Atheniensis Grecus fedit an.	12 2 10
96	vacauit sedes dies	13
96	6 Sanctus Euaristus Bethleemites Iudæ Iudæus, fedit annos	13 3
109	vacauit sedes dies	19
109	7 S. Alexander Romanus, fedit annos	7 5 19
117	vacauit sedes dies	25
117	8 Sanctus Xystus Romanus, fedit annos	9 10 9
127	vacauit sedes dies	2
127	9 Sanctus Telephorus Anachoreta Græcus, fedit annos	10 8 28
138	vacauit sedes dies	7
138	10 Sanctus Higinus Atheniensis Græcus, fedit an.	4
142	vacauit sedes dies	
142	11 Sanctus Pius Aquileiensis, fedit annos	11 5 27
153	vacauit sedes dies	13
153	12 Sanctus Anicetus syrus de Vico Humilia fedit an	9 8 24
163	vacauit sedes dies	17
163	13 S. Concopius soter Fundanus, fedit annos	7 11 18
171	vacauit sedes dies	21
171	14 Santus Habundius Eleutherius Nicopolitani Græcus fedit annos	15 13
186	vacauit sedes dies	
186	15 Sanctus Victor Afer, fedit annos	12 1 28
198	vacauit sedes dies	12
198	16 S. Abundius Zephyrinus Romanus, fedit an.	20 17
218	vacauit sedes dies	16
218	17 S. Domitius Calistus Romanus, fedit annos	7 5
223	vacauit sedes dies	6
223	18 Sanctus Urbanus Roma. fedit annos	7 5
231	vacauit sedes menses	5 23
231	19 Sanctus Calpurnius Pontianus Romanus,	fedit

Summi Pontifices .

An. num.	Xpi	A. M. D.
	fedit mensem	1 2
236	Vacauit sedes dies	1
236 20	Sanctus Anterus Græcus fedit dies	14
237	Vacauit sedes menses	5 6
237 21	S. Fabius rom. fedit annos	14 2 11
251	Vacauit sedes annos	2 2 2
251 22	S. Cornelius romanus, fedit dies	3
251	Vacauit sedes dies	5
251	SCHISMA I.	
252	Nouatianus roma. fedit schismate contra Cornelium annos	
253 23	Lucius romanus fedit annum	1 3 13
255	Vacauit sedes mensem	1 5
255 24	s. Iulius Stephanus romanus. fedit annos	2 3 5
257	Vacauit sedes menses	1 12
257 25	S. Sistus I l. iunior Atheniensis Græcus, fedit annum	1 10 23
259	Vacauit sedes menses	11 15
260 26	S. Dionysius Grecus monachus, fedit annos	10 5 5
270	Vacauit sedes dies	
271 27	S. Felix romanus, fedit annos	4 5
275	Vacauit sedes dies	1
275 28	S. Eutychianus Lunensis Tuscus, fedit annos	8 6 4
283	Vacauit sedes dies	
283 29	S. Caius Salon. Dalmata, fedit annos	2 4 9
296	Vacauit sedes menses	2 9
296 30	S. Marcellinus rom. fedit annos	7 9 26
304	Vacauit sedes menses	2
304 31	S. Marcellus romanus fedit annum	3 6 21
310	Vacauit sedes dies	20
310 32	S. Eusebius grecus, fedit annum	1 7 27
311	Vacauit sedes dies	7
311 33	S. Meltiades Afer, fedit annos	3 2
314	Vacauit sedes dies	17
315 34	S. Syluester romanus fedit annos	20 4
336	vacauit sedes dies	15
Sancta	Sancta Vniuersalis prima synodus Nicæna Episc. CC CVIII.	
336 35	S. Marcus, roman. fedit menses	8 22
	Vacauit	

Summi Pontifices

An. Xpi. num.	Pont.	A. M. D.
336	vacauit sedes dies	20
336	36 s. Julius Romanus, sedit annos	6 5 16
353	vacauit sedes dies	25
353	37 s. Liberius Romanus, sedit an.	23 4 17
355	vacauit sedes dies	6
355	SCHISMA II.	
355	Felix I I. Rom. in schismate contra Li- berium Papam creatus, sedit annos	18 3 11
366	38 s. Damasus Lusitanus Hispanus.	10 2 11
376	vacauit sedes dies	17
376	Visicinus Romanus in schismate contra Damasum, post Liberij, & Felicis mor- tem, sedit annum.	1 2 6
381	Sancta synodus vniuersalis Constatino- politana Episc. C L.	
385	39 s. Siricius Romanus sedit annos	13 1 25
398	vacauit sede menses	1 15
398	40 s. Anastasius romanus sedit annos	3 21
401	vacauit sedes dies	10
401	41 s. Innocentius Albanus, sedit annos	25 2 21
416	vacauit sedes dies	22
416	42 s. Zosimus Græcus. sedit annos	2 4 7
418	vacauit sedes dies	9
420	43 s. Bonifacius Romanus, sedit annos	2 9 28
420	vacauit sedes dies	6
420	SCHISMA III.	
420	Eulalius romanus in schismate cont. Papam Bonifaciū creatus, sedit menses	3
423	44 s. Celestinus Romanus sedit annos.	8 5 5
432	vacauit sedes dies	21
432	Sancta synodus vniuersalis tertia Ephefi- na Episcoporum C C.	
432	45 s. Sistus I I I. romanus, sedit annos	7 11
440	vacauit sedes menses	1 11
441	46 s. Leo magnus Romanus, sedit annos	20 10 2
460	vacauit sedes dies	7
461	Sancta synodus vniuersalis quarta Calce- donen. Episc. D C X X X X.	
461	47 s. Hylarius Sardijs, sedit annos	6 3 10
487	vacauit sedes dies	10

s. Sim.

Summi Pontifices.

An. Xpi num.	Pont.	A. M. D.
467 48	s. Simplicius Tiburtinus sedit annos	35 6 23
482	vacauit sedes dies	6
483 49	s. Felix I Iunior dictus I I I. rom.	3 11 17
492	vacauit sedes dies	5
492 50	s. Gelafius Afer, sedit annos	4 8 19
496	vacauit sedes dies	5
496 51	s. Anastafius I I. iunior Romanus	2 11 24
498	vacauit sedes dies	2
498 52	s. Cælius Simachus Sardus	15 7 28
498	vacauit sedes dies	1
498	SCHISMA IIII.	
498	Laurentius Romanus in schismate contra Papam Symacum creatus sedit annum	8
514 53	s. Cælius Hormisdas Frusinonius Campanus, sedit annos	9 10 1
522	vacauit sedes dies	5
523 54	Ioannes Tuscus sedit annos	1 9 16
526	vacauit sedes menses	1 27
526 55	s. Felix 3 dictus 4. Samnius	4 2 18
530	vacauit sedes dies	3
530 56	Bonifacius 2. iunior Romanus	2
531	vacauit sedes menses	5
531	SCHISMA V.	
531	Discorus Romanus in chismate contra Bonifacium Papam creatus, sedit dies	28
532 57	s. Ioannes 2. iunior cognomento Mercurius Roman. sedit annos	2 4 6
534	vacauit sedes dies	6
534 58	s. Rusticus Agaperus Romanus, sedit menses	11 19
535	vacauit sedes ab obitu Agapiti papæ, vs- que ad ordinationem Siluerij sedit menses	6 24
535 59	Cælius Siluerius Frusinonius Campanus sedit a consecrationem annum	3 5 15
537	vacauit sedes dies	
537	SCHISMA VI.	
537 60	Vigilius Romanus in schismate contra s. Sil- uerium Papam creatus, sedit annos	17 6 19
554	vacauit sedes menses	5 5
554	Sancta & vniuersalis synodus V. Constantino	

Summi Pontifices.

An. nūm.	Xpi Pont.		A. M. D.
		pol. II. Episcoporum CLXV.	
555	61	s. Pelagius Vicarianus Romanus fedit annos	5 27
561		vacauit sedes menses	4 15
561	62	s. Ioannes 3. Catellinus Romanes fedit an.	12 11 27
575		vacauit sedes menses	10 19
575	63	s. Benedictus bonofus Romanus fedit annos	4 20
575		vacauit sedes menses	4
579	64	s. Pellagius II. Romanus, fedit annos	10 2 10
590		vacauit sedes menses	6 25
590	65	s. Gregorius Magnus Romanus monachus, fedit annos	15 6 10
		vacauit sedes menses	5 9
604	66	Sabinianus Bleranus Tuscus, fedit annum	1 5 22
606		vacauit sedes menses	11 27
607	67	Bonifacius 3. Rom. fedit menses	8 25
607		vacauit sedes menses	10 1
608	68	Bonifacius 4. Valerientis Marsus fedit annos	6 8 11
615		vacauit sedes menses	4 21
615	69	Dedus dedit Romanus fedit aunos	3 21
618		vacauit sedes menses	1 16
619	70	Bonifacius v. Neapo. fedit annos	13 10
622		vacauit sedes dies	13
622	71	Honorius Campanus, fedit annos	12 11 7
635		vacauit sedes annum	1 18
637	72	Seuerinus Roman. fedit annum	1 2 4
638		vacauit sedes menses	3 22
638	73	Ioannes 4. Dalmara fedit annum	1 9 18
640		vacauit sedes menses	1 13
940	74	Theodorus Hiero Sirus fedit annos	6 5 19
647		vacauit sedes menses	4 1
647	75	Martinus Tuder. Tuscus fedit annos	5 2 28
653		vacauit sedes menses	8 28
654	76	Eugenius Romanus, fedit annos	2 9 24
657		vacauit sedes menses	1 27
657	77	Vitalianus Signinus Volscus, fedit annos	14 5 9
672		vacauit sedes menses	2 14
672	78	Adeodatus Romanus, monacus fedit annos	4 2 16
676		vacauit sedes menses	4 6
776	79	Dominio Romanus, fedit annos	2 5 10
979		vacauit sedes menses	1 28

Agatho

Summi Pontifices.

An. nun.	Xpi Pont.	A. M. D.
679 80	Agatho Siculus monach. sedit annos	2 6
682	vacauit sedes menses	7
682	Sancta vniuersalis synodus Constantino- politana tertia episcoporum CCXXCIX,	
682 81	S. Leo 2. Junior Sicul. sedit mens.	10 9
683	vacauit sedes menses	11 21
684 82	Benedictus 2. Junior, sedit menses	10 27
685	vacauit sedes ab obitus Benedictus 2. vs- que ad creationem Ioan. v. sedit menses	2 9
685 83	Ioannes v. Antiochenus Syrus, sedit a crea- tione annum	1 9
686	vacauit sedes menses	2 18
686	Petrus S. R. E. Archipresbiter romanus, se- dit dies aliquot	
686	SCHISMA VII. Theodorus s. R. E. Presb. rom. in schismate contra Petrum creatus, sedit dies aliquot vtriusque de Pont. contendentibus pulsus, Papa creatus est	
686 84	Cuno Trax, qui sedit menses	11
687	vacauit sedes menses	2 25
687	Theodorus presbiter s. R. E. romanus, sedit dies aliquot	
687	SCHISMA VIII. Paschalis s. R. E. Achidiaconus in schismate contra Toeodorum creatus, sedes dies ali- quot vtriusq; aũ exactis Papa creatus est.	
687 85	Sergius Antiochenus syrus sedit annos	15 8 23
701	vacauit sedes menses	1 20
701 86	Ioannes 6. Græcus sedit annos	3 2 13
705	vacauit sedes menses	1 18
705 87	Ioannes 7. Græcus sedit annos	2 17
707	Non vacauit sedes	
707 88	Sisinnius syrus, sedit dies	
707	vacauit sedes menses	1 16
707 89	Constantinus syrus, sedit annos	8 1 10
716	vacauit sedes menses	1 10
716 90	Gregor. 2. iunior roman. sedit annos	14 19 22
731	vacauit sedes dies	21
731 91	Greg. 3. syrus sedit annos	10 8 24

Summi Pontifices

An. Xpi. num.	Pont.	A. M. D.
741	vacauit sedes dies	21
741	92 Zaccarias Grecus, sedit annos	10 3 15
751	vacauit sedes dies	8
752	93 Stephanus 2. Roman. sedit dies	4
752	vacauit sedes dies	1
752	94 Stephanus 3. dictus 2. Romanus sedit annos	5 29
757	vacauit sedes dies	12
757	95 Paulus Romanus sedit annos	10 1
767	vacauit sedes annum	1 1 7
768	SCHISMA IX.	
768	Theophilactus Roman. S. R. E. Archidieo- nus in schismate contra Paulum Papam creatus, sedit menses	2
769	Constantinus Nephesinus Laicus contra Ca- nones Papa per vim, & metum à laicis creatus, sedit annos	
	SCHISMA X.	
769.	Philippus Romanus monachus in Schisma- te contra Constantinus à Laicis factus sedit dies	
	Vtrisque Pont. pulsus, papa factus est.	
769	96 Stephanus 4. dictus 3. Siculo, monachus, qui sedit annos	3 5 27
772	vacauit sedes dies	8
772	97 Adrianus Romanus sedit annos	23 10 11
796	Non vacauit sedes	
796	Sancta vniuersalis Sinodus VII. Nicæna 2. Episc. CCCL.	
796	98 Leo 3. Romanus, sedit annos	20 5 28
816	vacauit sedes dies	20
816	99 Stephanus 5. dictus 4. Roman. sedit menses	6 20
817	vacauit sedes dies	2
817	100 Pascal. Rom. monachus, sedit annos	3 3 17
821	vacauit sedes dies	4
822	101 Eugenius 2. junior Roman. sedit annos	7 6 24
828	vacauit sedes dies	5
	SCHISMA XI.	
	Zinzinius Rom. contra Papā Eugeniū creatus, sedit dies aliquot	0 0
838	102 Valentinus Rom. sedit menses	1 10

Summi Pontifices.

An. Xpi num.	Pon.	A. M. D.
828	vacauit sedes dies	3
828	103 Gregor. 4. rom. fedit annos	16
844	vacauit sedes dies	15
844	104 Sergius 2 roman. fedit annos	5 2 3
847	Non vacauit sedes	
847	105 Leo 4 roman. fedit annos	8 3 6
855	vacauit sedes dies	6
855	106 Benedictus 3 rom. fedit annos	3 8 16
858	vacauit sedes dies	15
858	SCHISMA XII.	
858	Anastasius 3. rom. in schismate contra Benedictum Papam creatus fedit dies aliquot	
858	107 Nicolaus Magnus rom. fedit annos	9 6 20
867	vacauit sedes dies	7
867	108 Hadrianus 2. iunior romanus fedit annos	4 11 12
872	vacauit sedes dies	12
872	Santa vniuersalis synodus octaua, Constantinopolitana quarta Episcoporum CCC.	
872	109 Ioannes 8. rom. fedit annos	10 2
882	vacauit sedes dies	15
882	Sancta vniuersalis synodus nona, Constantinopolitana quinta, CCCXCIII. Episcoporum.	
882	110 Martinus Galleffianus Faliscus, fedit annum	1 1
884	vacauit sedes dies	2
884	111 Hadrianus 3. rom. fedit annum	1 3 19
885	vacauit sede dies	3
885	112 Stephanus 6. dictus 5. rom. fedit an.	6 9
891	vacauit sedes dies	5
891	113 Formosus Portuenfis, fedit annos	4 6 18
894	vacauit sedes dies	2
895	SCHISMA XIII.	
	Sergius 4 roman. in schismate contra Papam Formosum creatus, fedit dies aliquot.	
895	114 Bonifatius 6. Senensis, Tuscus, fedit dies	15
896	vacauit sedes dies	5
896	115 Stephanus 7. dictus 6. rom. fedit annum	1 2 19
897	vacauit sedes dies	1
897	116 Romanus Galleffianus Falis. fedit menses	4 23
897	vacauit sedes dies	23

Summi Pontifices.

An.	nu.	Xpi. Pont.	A. M. D.
897	117	Theodorus 2. Roman. sedit dies	10
897		vacauit sedes dies	1
897	118	Ioan. 9. Tiburtinus monachus, sedit annu	1 15
898		vacauit sedes dies	1
898	119	Benedictus 4. Roman. sedit annos	3 6 16
902		vacauit sedes dies	0
902	120	Leo 5. ardeatinus, sedit menssem	1 10
		Non vacauit sedes	
902		SCHISMA XIII	
902	121	Christophorus Rom. in schismate cōtra Leo- nem Papam 5 sedit menses	7
		Non vacauit sedes	
902	122	Sergius 3. Rom sedit annos	7 3 16
910		vacauit sedes dies	4
910	123	Anastasius 4. Roman sedit annos	2 1 22
912		vacauit sedes dies	6 22
922	124	Landas sabinus, sedit menses	6 22
923		vacauit sedes dies	26
923	125	Ioan. 10. Rauennas, sedit annos	15 2 15
928		vacauit sedes dies	2
929	126	Leo 6. Rona. sedit. menses	9 15
929		vacauit sedes dies	1
929	127	Stephanus 8. dictus 7. Rom. sedit annos	1 1 15
930		vacauit sedes dies	2
930	128	Ioan. 11. Romanus, sedit annos	5 10 15
935		vacauit sedes dies	1
935	129	Leo 7. Romanus, sedit annos	2 6 10
939		vacauit sedes menses	1 1
939	130	Stephanus 9. dictus 8. Ro. sedit annos	5 4 15
942		vacauit sedes dies	10
942	131	Martinus 2. iunior Rom. sedit annos	3 4 15
946		vacauit sedes dies	3
946	132	Agaperus 2. iunior Rom. sedit annos	9 7 10
955		vacauit sedes dies	12
956	133	Ioan. 12. Roman. sedit annos	8 4 6
		Non vacauit sedes	
963	134	Leo 7. Rom. sedit annos	1 3 12
964		vacauit sedes menses	6 14
964		SCHISMA XV.	
964		Benedictus 5. Rom. in schismate contra Papā Leonem	

Summi Pontifices.

An.	num.	Xpi Pont.	A.	M.	D.
		Leonem 8. creatus sedit mensem		1	10
965	135	Ioan. 13. Romanus, sedit annos	6	11	5
972		vacauit sedes dies			11
972	136	Benedictus 5. dictus 6. Rom. sedit annum	1	9	
974		vacauit sedes dies			10
974	137	Bonifacius 7. Roma, sedit an.	1	2	22
975		vacauit sedes dies			20
975	138	Benedictus 6. dictus 7. Roma, sedet an.	9	1	10
975		vacauit sedes dies			9
976		SCHISMA XVI.			
		Inter Bonifacium 7. & Benedictum 6. ac Ioan. 14.			
984	139	Ioan. 14. Papiensis sedit menses		8	
985		non uacauit sedes			
985		Bonifacius 7. pulso Ioan. 14. iterum sedit menses	4	6	
985		vacauit sedes dies			1
995	140	Ioan. 15. Roma. sedit annos	9	6	10
995		vacauit sedes dies			1
995	141	Ioan. 10. Roma sedit menses		4	
995		vacauit sedes dies			9
995	142	Gregorius 5. Saxo sedit annos	2	8	6
998		vacauit sedes menses		8	13
997		SCHISMA XVII.			
998		Ioannes 17, Græcus in schismate contra papam			
		Greg. 5. creatus, sedit menses		10	11
998	143	Syluester 2. Aquitanus Gallus, monachus,			
		sedit annos	4	5	12
1002		vacauit sedes dies			25
1003	144	Ioannes 17. Rom. sedit menses	4	25	
1003		vacauit sedes dies			19
1003	145	Ioannes. 18. Rom. sedit annos	5	8	
1009		vacauit sedes dies			30
1009	146	Sergius 3. Rom. sedit annos	2	9	12
1012		vacauit sedes dies			8
1012	147	Benedictus 7. dictus 8. Tusculanus, sedit			
		annos	11	8	21
1024		vacauit sedes dies			1
1024	148	Ioan. 19. frater eius Tuscul, sedit annos	1	5	28
1032		vacauit sedes dies			
1032	149	Benedictus 8. dictus 9. Tuscul, sedit an.	12	4	20
1032		vacauit sedes dies			2

Summi Pontifices.

An. Xpi nu.

Pont.

A. M. D.

SCHISMA XVIII.			
1045		Siluefter 4 Rom. in schismate contra Benedictum Papam creatus sedit mensem.	1 19
1045		Ioannes 20. Rom. in schismate papa creatus, sedit mensem	1 21
His tribus pontificalibus exactis, Papa factus est			
1046	150	Gregorius 6. Roma. sedit annum	1 7 10
1047		vacauit sedes dies	4
1047	151	Clemens iunior Saxo, Germaniz. sedit menses	9 15
1047		vacauit sedes mensem	9 1
1048	152	Damasus 2. iunior Bauarus germanus sedit dies.	23
1048		vacauit sedes menses	6 3
1049	153	Leo 9 Lotharingus, sedit annos	5 2 8
1055		vacauit sedes menses	11 24
1055	154	Victoria iunior Bauarus germanus sedit annos	2 3 17
1057		vacauit sedes dies	4
1057	155	Stephanus 10. distus 9 Lotharingus monachus sedit menses	7 28
1058		vacauit sedes dies	6
1058		Benedictus 9 distus 10. Rom. sedit menses	9 20
1059		Non vacauit sedes	
1061	156	Nicolaus 2. iunior Allobrox sedit annos	2 9 1
1061		vacauit sedes menses	3 26
1061	157	Alexan. iunior Mediolanen. Non vacauit sedes	11 6 22

1073

SCHISMA XIX.

1078		Honorius. parmensis in schismate contra Alexan papam creatus sedit annos	5
1080	158	Gregorius 7 Saonen. Tuscos monachus sedit annos	12 1 3
1080		vacauit sedes annos	

1080

SCHISMA XX.

1080		Clemens 3. parmensis schismate contra papam Gregorium & eius successores, sedit nu.	
1086	159	Victor 3. Beneuentanus monachus sedit annum	1 3 32

Vaca-

Summi Pontifices.

An. Xpi num.	Pont.	A. M. D.
1087	vacauit sedes menses	5 24
1088 160	Vrbanus II. iunior Gallus monachus sedit annos	11 5 18
1099	vacauit sedes dies	14
1099 161	Paschalis II. iunior. Bledensis Tuschus monachus, sedit annos	18 5 9
1100	vacauit sedes dies	2
1101	Albertus Atellanus in schismate post Clemen tem II. contra paschalem II. creatus, se- dit menses.	
1102	Theodoricus Rom. in schismate, sedit menses	8 5
1102	Siluester II I. Rom. in schismate post Siluestrum III. pascalem I. sedit menses	
1118 162	gelasius II. Caetanus monachus sedit annos	1 6
1119	vacauit sedes dies	2
1119	S C H I S M A X X I.	
1119	Gregorius 8. Hispanus in schismate contra papā Gelasium creatus, sedit annos aliquot	3
1119 163	Calistus 2. Burgundus, sedit annos	3 10 13
1124	vacauit sedes dies	1
1124	Sancta uniuersalis synodus Lateranen. Epi- scop. M. CXCIII.	
1124 164	Honorius 2. Bonon. sedit annos	5 2 3
1130	vacauit sedes dies	1
1130	S C H I S M A X X I I.	
1130	Cælestinus 2. Rom. in schismate contra papam Honorium creatus, sedit diem	1
1130 165	Innocentius 4. Rom sedit annos	12 9 1
	vacauit sedes dies	
	S C H I S M A X X I I I.	
1130	Anacletus 2. Rom. in schismate contra papam Innocentium 2. creatus, sedit annos	2
	vacauit sedes dies aliquot	
1138	Victor 4 Ro. in schismate contra Innoc. 2. papā post Anacl. 2. creatus, sedes menses	5
1139	Sancta uniuersalis synod. Lateranen. Epif- scoporum M.	
1143 166	Cælestinus 2. Trifernas, Tusc, sedit menses	6 13
1144	vacauit sedes dies	12
	E 2	Lucius

Summi Pontifices.

An. num.	Xpi Pont.	[A. M. D.
1144	167 Lucius 2. Bonon. fedit menses	11 4
1145	vacauit sedes dies	20
1145	168 Eugenius 1. Pisanus, monachus, fedit an.	8 4 12
1153	vacauit sedes dies	1
1153	169 Anastasius 4. Rom. monachus fedit annos	1 4 24
1154	vacauit sedes dies	1
1154	170 Hadrianus 4. Anglus mona. fedit an.	4 8 18
1159	vacauit sedes dies	3
1159	171 Alexander 3. Senensis, fedit annos	21 11 23
1159	vacauit sedes dies	3
S C H I S M A XXIII.		
1159	Victor 4. Rom. in schismate contra Alexandrū	
	papam 3. creatus, fedit annos	4 7
1164	Paschalis 3. Cremonensis, in schismate, fedit	
	annos	5
1169	Calistus 4. Hungarus fedit in schismate an.	
1180	Sancta vniuersalis synodus Lateranen. Epi	
	scō. CCLXXX.	
1181	172 Lucius 3. Tuscius, fedit annos	4 2 23
1185	Non uacauit sedes	
1185	173 Urbanus in Mediolanensis, fedit annos	1 10 25
1187	vacauit sedes dies	R
1187	174 Gregorius 8. Beneuen. fedit annos	1 5
1187	vacauit sedes dies	20
1188	175 Clemens 3. Rom fedit annos	3 2 0
1191	vacauit sedes dies	3
1191	176 Cœlestinus 3. Rom. fedit annos	6 9 11
1198	Non uacauit sedes	
1198	177 Innocentius tertius, Anagninus, fedit annos	18 6 9
1216	vacauit sedes dies	2
1216	Sancta uniuersalis Synodus Lateranensis	
	Episcopos. CXCII.	
1216	178 Honorius 3. Rom. fedit annos	10 8
1227	vacauit sedes dies	1
1227	179 Gregorius Nonus Anagninus, fedit annos	14 5
	vacauit sedes mensem	1 1
1242	180 Cœlestinus III. mediolanensis, fedit	
	annos	17
1243	vacauit sedes annum	1 8 15
1243	181 Innocentius 4. Iannens. fedit annos	11 5 14
	vacauit	

Summi Pontifices.

An.	nu.	Xpi	Pont.	A.	M.	D.
1244			vacauit sedes mensem	1	13	
1245			Sancta uniuersalis synodus Lug.			
1245	182	Alexander 3	Anagninus, sedit annos	6	5	5
1261			vacauit sedes menses		3	3
1261	183	Vrbanus 4.	Trecensi, gal. sedit annos	3	1	4
1264			vacauit sedes menses		4	2
1265	184	Clemens Quartus	Narbonensis, gallus sedit annos	3	9	25
1268			vacauit sedes annos	2	9	11
1271	185	Gregorius 10.	Placent. sedit annos	4	4	10
1276			vacauit sedes dies			10
1276			Sancta uniuersalis synd. Lugdunen. 2.			
1276	186	Innocentius 5.	Tarenlaricnsis Burgundus ord Prædic. sedit mens.		5	1
1276			vacauit sedes dies		1	19
1276	187	Hadrianus 5.	Genuen. sedit menses		1	7
1276			vacauit sedes dies			25
1277	188	Ioannes 20. dictus 2 1.	Vlix ponensi Hispa- nus sedit menses		8	8
1277			vacauit sedes menses		6	4
1277	189	Nicolaus 3.	Romanus sedit annos	2	8	20
1280			vacauit sedes menses		6	
1281	190	Martinus 3. dictus 4.	Turonensis gallus sedit anos	4	1	7
1286			vacauit sedes dies			4
1286	191	Honorius 4.	ROM. sedit annos	1		2
1287			vacauit sedes menses		10	18
1288	192	Nicolaus 4.	Asculanus ordinis minimorum, sedit annos	4	1	14
1292			vacauit sedes anno	2	5	2
1293	193	Cælestinus v.	Efernienfis Eremita sedit men- ses.		5	7
1294			vacauit sedes dies			10
1295	194	Bonifacius 8	roman. sedit annos	3	9	18
1303			vacauit sedes dies			10
1303			Hic Pontifex Iubilei annum primo celebrauit			
1303	195	Benedictus 11.	Taruifinus ord. præd. sedit menses		8	6
1304			vacauit sedes menses		10	20
1305	196	Clemens v.	Burdegalensis Vasco, sedit annos	8	10	16

Summi Pontifices.

An. Xpi num.	Pont.	A. M. D.
1314	vacauit sedes annos	2 1 17
1315	Sancta uniuersalis synodus Vienn.	
1316 197	Ioannes 21. dictus 22. Caturcensis gallus sedit annos	18 3 28
1334	vacauit sedes dies	15
1334	S C H I S M A X X V.	15
1334	Nicolaus 5. Reataius ordin. minor in schif- mate contra Ioannem papam. 21. creatus sedit ann.	3 7 14
1334 198	Benedictus 11. dictus 12. Tolofanus gallus monachus sedit ann.	7 4 6
1342	vacauit sedes dies	11
1342 199	Clemens 6. Lemouicensis gallus monachus sedit annos	10 7
1352	vacauit sedes dies	11
1352	Hic pont. iubilei anno iterum celeb.	
1352 200	Innoc. 6. Lemouic gal. sedit annos	6 8 26
2362	vacauit sedes dies	24
1362 201	Vrban. 5. Lomouic. gall. monacus	8 2 28
1370	vacauit sedes dies	10
1370 202	Greg. xi. Lemouicensis gallus, sedit annos	7 2 29
1378	vacauit sedes dies	12
1378 203	Vrbanus 6. Neapolitanus. sedit annos	11 6 7
1380	vacauit sedes dies	17
1382	Hic Pontifex Iubilei annos 3. celebrauit.	
1387	S C H I S M A X X V I.	
1387	Clemens 7 gebenensis in schismate contra pa- pam Vrbanum 7. creatus sedit an.	15 11 21
	vacauit sedes dies	11
1389 204	Bonifacius 1x. Neapolitanus	14 11
1404	vacauit sedes	15
1404	Hic Pontifex Iubilei anno 4. celebra- uit	
1404	Benedictus 12. dictus 13. Hispan. sedit in schif- mate post Clem. 7. contra successores Vr- bani 6. annos	10
1404 205	Innocentius 7. sulmon.	2 21
1407	vacauit sedes dies	23
1407 206	Greg. xii Venetus sedit annos	8 7 5

Summi Pontifices

An. Xpi num.	Pont.	A. M. D.
1409	Depositus in concilio pisano vacauit sedes dies	2
1409	Sancta vniuersalis Synodus Pisana	
1409 207	Alex v. Cretens ordin. mino:um	10 8
1410	vacauit sedes dies	13
1410 208	Ioannes 22 dictus 23 Neap.	5 12
1415	Depositus Constantia. vacauit sedes annos	2 5 10
1417 209	Martinus 3 dictus 5. rom.	13 2 10
1431	vacauit sedes dies	19
1431	Sancta uniuersalis synodus Constantiensis	
1432	Clemens 6. Hispan in schismate post Benedi- ctum 8. sedit ann.	4
1432 210	Eugenius 4 Venetus ordin. Canonorum se- cularium sedit annos	15 11 12
1437	vacauit sedes dies	
1437	Sancta uniuersalis synodus Floren.	
1439	SCHISMA XXVII.	
1439	Felix 4. dictus 5 sabaudiensis Eremita in schi- smate contra Eugenium papam 4. creatus sedit ann.	9 5 11
1443 211	Nicolaus 5. sarzanensis, sedit annos	8 19
1455	vacauit sedes dies	14
1455	Hic post sex Iubilei an 5. celebr.	
1455 212	Calistus 3. Valentinus Hispan.	5 4
1458	vacauit sedes dies	12
1458 214	Pius 2. sedit annos	5 11 27
1464	vacauit sedes dies	16
1464 214	Paulus 2. Venetus. sedit annos	5 10 26
1471	vacauit sedes dies	24
1471 215	Xyftus 4. saon. Ligur. ord. minor. sedit annos	14 3
1484	vacauit sedes dies	16
1485	Hic post sex Iubilei anno vi. celebrauit	
1485 216	Innoc. 8. Genuensis Ligur. sedit annos	7 10 27
1492	vacauit sedes dies	16
1492 217	Alex. 6. Valentinus Hispanus, sedit annos	11 5
1503	vacauit sedes meses	6 8
1503	Hic post sex iubilei annum 7. celebrauit	

Summi Pontifices

An.	nũm.	Xpi Pont.	A. M. D.
1503	218	Pius 3. Senensis Tuscus, sedit dies	25
1503		vacauit sedes dies	4
1503	219	Iulius 2. Saonenſis, Ligur. sedit annos	9 3 21
1512		Sancta uniuersalis Synodus Lateranenſis	
1513	220	Leo 10. Florentinus, sedit annos	8 8 20
1522		vacauit sedes menses	1 7
1522	221	Hadrianus 6 Baranus German. sedit ann.	1 8 6
1523		vacauit sedes menses	2 4
1523	222	Clemens 7. Floren. sedit an.	10 10 7
1534		vacauit sedes dies	17
		Hic Pontifex Iubilei annum 8. celebrauit.	
1534	223	Paulus 3. roman. sedit annos	15 28
1549		vacauit sedes menses	2 29
1550	224	Iulius 3. Aretinus Tuscus, sedit an.	3 1 15
1550		Hic Pontifex Iubilei anno 9. celebrauit	
1555		vacauit sedes dies	17
1555	225	Marcellus 2. Politianen. Tuscus, sedit dies	21
1555		vacauit sedes dies	22
1555	226	Paulus 4. Neapolit. sedit an.	4 2 27
1559		vacauit sedes menses	+ 7
1560	227	Pius 4. Mediolanenſis, sedit annos	5 11 13
1566		vacauit sedes dies	28
1566	228	Pius V. ord. præd. sedit annos	6 3 22
1572		vacauit sedes dies	13
1572	229	Gregorius XIII. Pont. Max.	
1575		Hic Pontifex Iubilei anno 10. celebrauit.	

REGES ET IMPERATORES Romani.

An. Christum	Anni mundi	Nomina	An. Vitæ M.
			Num.
4448	715	romulus primus rex	1 37
4485	716	Numa Pompilius	2 41
4526	673	Tullus Hostilius	3 32
4558	641	Ancus Martius	4 22
4581	618	Tarquinus Priscus	5 35
4516	538	Seruilius Tullius	6 34
4650	549	Tarquinus superbus	7 35

Reges, & Imperatores Rom.

C O N S V L E S

An. Xpi nu.	Nomina Patriæ	A.	M.	D.
5155	46 Caius Iul. Cæs. Romi.	1	5	8
5158	41 Octavianus Romanus	56	2	7
15	3 Tyberius Romanus	23		
38	4 Caius Calicula	3	10	1
45	5 Claudius Lugdunensis	13	8	20
56	6 Nero Romanus	14	7	8
71	7 Galba Romanus	7		
71	8 Otho Romanus		3	
71	9 Vitellius Nuceriüs		6	
71	10 Vespasianus Fhæ.	10		
71	11 Titus Septizonius	2	20	
71	12 Domitianus Romanus	15	5	
99	13 Nerua Narnien.	1	4	
100	14 Traianus Hispanus	19	6	
119	15 Hadrianus Romanus	21		
140	16 Ant. Pius Lauria.	23	3	
163	17 M. Anton. Romanus	19		2
192	18 Commodus Lauicn.	15		
192	19 Helius pertinax		6	
195	20 Seuerus ex Africa	18		
213	21 Bassianus Romanus	6		
218	22 magrinus Murasi	1	6	
220	23 M. Aurel. Anton.			4
222	24 Alexander Romanus	13		
227	25 Maximianus Trax	3		
240	26 Gordianus	6		
247	27 Philippus Arab	7		
253	28 Decius Budalius	1	8	
254	29 Gellius cum filio	2		
259	30 Valerianus	15		
270	31 Claudius II. Dardan.	1	9	
273	32 Aurelianus ex Dacia	5	6	
278	33 Tacitus		6	
278	34 Probus Dalmata	6	4	
284	35 Caius Narbonen.	2		
286	36 Diocletianus Dalm.	10	9	
307	37 Calenus	2	6	
309	38 Constantinus Britæ	30	10	
339	39 Constantinus II.	24	5	

An.

Reges, & Imperatores Rom.

An. Xpi num.	Nomina Patrie	A. M. D.
363	40 Julianus constant.	2 8
365	41 Iovinianus Pannor.	3
377	42 Valentinianus Pan.	12 9
378	43 Galenus Pannonius	4
383	44 Gratianus	6
388	45 Theodosius Hispanus	11
407	46 Arcadius	8
412	47 Honorius	5
427	48 Theodosius 2.	29
453	49 Martinianus	7
458	50 Leo Græcus	16
474	51 Zeno Isauricus	11
490	52 Anastasius	16
519	53 Iulianus Trax.	8
525	54 Iustinianus	38
564	55 Iustinus 2.	11
577	56 Tiberius	7
583	57 mauritius Cappadox	29
603	58 Phocas	8
611	59 Heraclius	17
638	60 Heraclion	2
640	61 Constantinus 3.	27
669	62 Mezentius Armenus	6
670	63 Constantinus 4.	17
686	64 Iustinianus 2.	10
697	65 Leontius	5
699	66 Tiberius 3. Const.	7
712	67 Philippicus	1 7
715	68 Anastasius	3
717	69 Theodor. 2. Atram.	7
718	70 Leo 4. Isauricus	24
742	71 Constantinus 5.	35
776	72 Leo 4.	6
781	73 Constantinus 6.	10
782	74 Nicephorus	9
810	75 Michael	2
811	76 Carolus	14
816	77 Ludouicus	24
831	78 Lotharius	21
845	79 Ludouicus 2.	21

Reges, & Imperatores Rom.

An. Xpi nu.	Nomina Patrie	A. M. D.
876	80 Carolus 2.	6
881	81 Carolus 3.	12 6
884	82 Arnulphus	21
906	83 Ludouicus 3.	6
913	84 Berengarius	4
917	85 Berengarius 2.	4
921	86 Hugo	10
933	87 Lotharius 2.	2
935	88 Berengarius 3.	11
962	89 Otho 2.	11
975	90 Otho. 3.	11
987	91 Otho. 4.	16
1004	92 Henricus 2. Dux Bñ.	19 5
1024	93 Conradus Sueuus	15
1039	94 Henricus 3.	17 2
1057	95 Henricus 4.	74
1108	96 Henricus 5.	20
1128	97 Lotharius 2.	11
1139	98 Conradus 3. Sur.	15
1153	99 Henricus Sur.	38
1190	100 Henricus 6.	10
1209	101 Otho 5. rex Saxon.	13
1219	102 Federicus 2.	13
1233	103 Rodolphus Aspur	19
1273	104 Arnulehtis Anox.	6
1295	105 Albertus Dux Austr.	5 8
1291	106 Henricus 7. Lu.	5
1309	107 Ludouicus 2. Bau.	32
1310	108 Carolus 4. Bo.	32
1347	109 Vincenslaus	22
1370	110 Robertus Bau.	10
1410	111 Sigismundus Lucf.	17
1422	112 Albertus Austr.	2
1433	113 Federicus 3. Austr.	53
1440	114 Maximilianus	17
1519	115 Carolus. Flahdfien.	
1558	116 Ferdinandus	
1563	117 Maximilianus	

LI RE DI FRANCIA.

- | | | | |
|----|--|----|---------------------------------------|
| 1 | Feramondo | 29 | Filippo |
| 2 | Clodio | 30 | Lodouico quinto cognominato grasso |
| 3 | meronco | 31 | Lodouico sesto chiamato iuniore |
| 4 | Childerico | 32 | Filippo secondo, cognominato Adeodato |
| 5 | Clotario, primo Re ^{Christia-} no | 33 | Lodouico 7. |
| 6 | Clotario | 34 | Lodouico 8. |
| 7 | Amberto | 35 | Filippo 3. |
| 8 | Dagoberto, che edificò San Dionigi | 36 | Filippo quarto cognominato Bello |
| 9 | Lodouico | 37 | Lodouico 9. chiamato VII co |
| 10 | Clotario 2. | 38 | giouanni |
| 11 | Thodorico | 39 | Filippo 5 |
| 12 | Clodouico | 40 | Carlo quinto, chiamato Semplice |
| 13 | Childerico | 41 | Filippo 6. |
| 14 | Dagoberto 2. | 42 | giouanni 2. |
| 15 | Childerico | 43 | Carlo 6. |
| 16 | Carlo mano | 44 | Carlo 7. |
| 17 | Pipino | 45 | Carlo 8. |
| 18 | Carlo 2 | 46 | Lodouico 10. |
| 19 | Carlo terzo, cognominato Caluo | 47 | Carlo 9. |
| 20 | Lodouico 2. | 48 | Lodouico 11. |
| 21 | Carlo 4. | 49 | Francesco 1. |
| 22 | Lodouico Balbo | 50 | Henrico 2. |
| 23 | Lodouico magno 4. | 51 | Francesco 2. |
| 24 | Rodolfo | 52 | Carlo 10. |
| 25 | Lothario | 53 | Henrico 3. |
| 26 | Hugo | | |
| 27 | Roberto | | |
| 28 | Henrico | | |



LI RE DEL REGNO DI NAPOLI

& di Sicilia. Liguale cominciorno a re
gnare l'anno di nostra salu-
te 1425.

NORMANI.

R ugiero anni	24
gulielmo, anni	21
gulielma il buono, anni	26
Tancredi spurio, & Ruggero, & gulielmo suoi figliuoli, anni,	

TODESCHI.

Constantia, e suo marito Henrico 6. Imperatore anni	4
Federico 2. Imperatore, anni,	15
Conrado Imperatore, anni	3
Manfredo spurio	10

FRANCESI.

Carlo primo, anni	24
Carlo secondo, anni	24
Ruberto, anni	34
giouanna prima, & suoi mariti Andrea Vugar Re, & Luigi Pri- mo di Durazzo, Re giacobo di Maiorica, & Otthone, anni	38

Luigi Re d'Vngheria Luigi primo Re del Regno figlio lo adottiuo di giouanna, Luigi Terzo	
Carlo Terzo, anni	3
Ladislao, anni	29
giouanna secõda, & giacobo suo marito, anni	22
Renato, anni	6
giouanni figliolo di Renato Car- lo ottauo Re di Francia. Luigi duodecimo Re di Francia. Fran- cesco. I. Re di Francia.	

ARAGONESI.

Alfonso d'Aragone, anni	32
Ferrante anni	36
Alfonso secondo	1
Ferrante secondo	2
Federico anni	5
Ferrante Re di Spagna anni	14
Carlo V. Imperatore Fiamengo Filippo suo figliuolo.	
<i>Filippo terzo</i>	
<i>Filippo quarto</i>	

L I



LI DVCI DI VINECIA.

An. Xpi	nu.	Nomina.	A.	M.	D.
706	1	Paolo Anafato	8		1
714	2	Antonio Tacassa	7	3	6
721	3	Orso	9		8
732	4	Adeodato.	11	2	1
742	5	Gabauo		4	9
743	6	Domenico Bonacarlo.	5		
758	7	Mauritio Cairo	25		
764	8	Giouanni Calbio.		2	3
784	9	Obedio		3	3
796	10	Carlo Canziano.		3	3
789	11	Angelo Badoaro.	18		
808	12	Giustiniانو Badoaro.		2	6
808	13	Giouanni Badoaro.	23		19
833	14	Pietro Gradenico.	19		9
863	15	Orso secondo.	17		7
887	16	Giouanni	9		
865	17	Pietro Candiano.	1		
896	18	Pietro Tribuno.	23		2
919	19	Orso terzo	19		
940	20	Pietro Candiano.	4		
941	21	Pietro Orso	3		
947	22	Pietro Candiano.	17		
954	23	Pietro Candiano.	7		
973	24	Pietro Orseolo	3		
975	25	Vitale Candiano.	14		
976	26	Tribun memo	14		
990	27	Pietro Orselin	19		6
1008	28	Orthon Orselin	19		
1017	29	Pietro Gradenico	4		
1031	30	Orso quinto	4		1
1031	31	Domenico Orseolo	10		
1041	32	Domenico Gradenico	4		
1052	33	Domenico Contarini	25		9
1068	34	Domenico Seluo	13		5
1082	35	Vitale Faliero	11		4
1093	36	Vitale Michele	3		3
1098	37	Ordelafo Faliero	19		
1117	38	Domenico Michel	11		

pietro

Li Dogi di Venecia.

1117	39	pietro pallani	28	
1246	40	Domenico morosini	7	
1153	41	Vitale michele	17	
1153	42	Sebastiano Ziani	7	
1177	43	Lauro malipiero	14	
1199	44	Henrico Dandolo	12	
1204	45	pietro Ziani	12	
1126	46	Iacobo Tiepolo	28	8
1247	47	Marino morosino	3	7
1249	48	reniero Zeno	16	
1250	49	Lorenzo Tiepolo	23	1
1273	50	Iacobo Contarino	9	5
1281	51	Ioanni Dandolo	6	7
1290	52	pietro gradenigo	12	4
1302	53	Martino giorgio		10
1503	54	Ioanni Soranzo	16	5
1316	55	Francesco Dandolo	10	1 20
1340	56	Bartolo gradenigo	4	1
1343	47	Andrea Dandolo	10	8
1354	58	Martino saleran	1	7
1355	59	Ioanni gradenigo	1	7
1336	60	Ioanni Delfino	5	3 6
1361	61	Lorenzo celso	4	
1365	61	Marco cornaro	13	
1378	63	Andrea contarino	5	
1378	64	Michele morosino	10	4
1383	65	Antonio Veniero	18	
1401	66	michele sieno	13	
1413	67	Tomaso mocenigo	10	3
1424	68	Francesco Foscarini	34	
1467	69	pasquale malipiero	4	7
1457	90	Christofolo Moro	9	6 7
1462	71	Nicoló Trono	1	8 6
1473	72	Nicolao marcello	1	3 6
1474	73	pietro mocenigo	1	2
1476	64	Andrea Vendramino	1	2
1478	75	Giouanni mocenigo	7	
1479	76	matto Barbarico	9	16
1480	77	Agostino Barbarico	15	9 19
1510	78	leonardo loredano	19	8 20
1512	79	Antonio grimano		2

Li Dogi di Venetia

1213	80	Andrea gritti.	15	7	6
1439	81	Pietro Lando	6		
1545	82	Francesco Donato	7		6
1554	83	Marc ^o Antonio Triuigiano	11		27
1555	84	Francesco Veniero	2	11	21
1557	85	Lorenzo Priuli	7	3	6
1566	86	Hieronimo Priuli	8		
1467	87	Pietro Loredan	2	6	9
1579	88	Luigi Mocenigo			

LI DVCHI DI MILANO.

- 1 Giouanni Galeazzo Visconti
- 2 Gioan Maria Visconte
- 3 Filippo maria Visconte
- 4 Francesco Sforza
- 5 Galeazzo Maria
- 6 giouanni Galeazzo
- 7 Lodouico cognominato il Moro
- 8 Massimiliano
- 9 Francesco

I L F I N E.



A